

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**19/04/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 18-04-2012 al 19-04-2012

18-04-2012 L'Arena	
<b>La protezione civile va nelle scuole Prove di salvataggi</b> .....	1
18-04-2012 Bellunopress	
<b>Il progetto a costo zero di Massaro, per il recupero dei prati abbandonati</b> .....	2
18-04-2012 Bresciaoggi(Abbonati)	
<b>La fantasia dei ragazzi in gara sul tema della tutela dei boschi</b> .....	3
19-04-2012 Il Cittadino	
<b>Task force di 80 "giubbotti rossi", la protezione civile dà prova di sé</b> .....	4
19-04-2012 Corriere delle Alpi	
<b>fondi ue alle aziende locali per le manutenzioni "verdi"</b> .....	5
18-04-2012 Il Gazzettino	
<b>VENEZIA - Protezione civile del Veneto, atto secondo. Dopo aver tolto la competenza della struttura ...</b> .....	6
18-04-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>La Protezione civile prova le attrezzature</b> .....	7
18-04-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
<b>SAN DONÀ - Nel corso di una semplice cerimonia, che si è svolta nell'aula consiliare del m...</b> .....	8
18-04-2012 Il Gazzettino (Vicenza)	
<b>Vernizzi a rischio, Spv senza tutore</b> .....	9
18-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Clini su Val Rosandra: "aspetto carte Regione"</b> .....	10
18-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Trento, elicotteri ProCiv: in aiuto su strade e piste</b> .....	12
18-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>In arrivo altra ondata di maltempo, allerta in Liguria</b> .....	13
19-04-2012 Giornale di Brescia	
<b>Fiumi sicuri, l'impresa dei 1.100 per liberare le acque bresciane</b> .....	14
19-04-2012 Giornale di Brescia	
<b>Fiumi sicuri, 1.100 volontari in azione</b> .....	16
19-04-2012 Il Giorno (Como)	
<b>Spalatura, l'azienda non ha i requisiti</b> .....	17
19-04-2012 Il Giorno (Lodi)	
<b>Preso l'autore dell'incendio al campo rom Era a Mortara</b> .....	18
19-04-2012 Il Giorno (Lodi)	
<b>Borghetto Lodigiano Stasera Consiglio comunale con l'assessore che si dimette</b> .....	19
19-04-2012 Il Giorno (Milano)	
<b>Via Sacile, campo rom a fuoco Preso l'autore del rogo</b> .....	20
19-04-2012 Il Giorno (Milano)	
<b>LA RIPICCA DELL'INCENDIO</b> .....	21
18-04-2012 Il Mattino (Nord)	
<b>Nello Fontanella La rete dei canali dei Regi Lagni osservata speciale: le copiose piogge cadute n...</b> .....	22
18-04-2012 Il Mattino (Nord)	
<b>BACOLI. Un corso di formazione per aspiranti volontari di Protezione civile: l'iniziativa &amp;#232...</b> .....	23
18-04-2012 Il Mattino (Nord)	
<b>In molte delle nostre facoltà - denunciano il segretario della Confederazione degli stude...</b> .....	24
18-04-2012 Il Mattino (Nord)	
<b>Oggi ancora una giornata sott'acqua , l'allerta meteo riguarda l'intero te...</b> .....	25

18-04-2012 Il Mattino (Nord) <b>Rosalba Avitabile Grumo Nevano. Sono stati gli alunni delle scuole elementari Pascoli e dell&amp;#146...</b>	26
18-04-2012 Il Mattino (Nord) <b>AnnaMaria Asprone Caditoie ostruite, voragini nelle strade e allagamenti. E ancora corse di treni...</b>	27
18-04-2012 Il Mattino (Nord) <b>Il caso Deulemar ha fatto il suo prepotente ingresso nella campagna elettorale già da qualche ...</b>	29
18-04-2012 Merateonline.it <b>Imbersago: al via 3 mesi di appuntamenti con il "maggio", nel rispetto dell'ambiente</b>	30
19-04-2012 Il Messaggero Veneto <b>emergenza allagamenti protezione civile per il soima</b>	32
19-04-2012 Il Messaggero Veneto <b>sicurezza idraulica, i conti non tornano</b>	33
19-04-2012 Il Messaggero Veneto <b>il natisone analizzato da centinaia di ragazzi</b>	34
19-04-2012 Il Messaggero Veneto <b>spesi più di 100 milioni per non risolvere nulla</b>	35
19-04-2012 La Nuova Venezia <b>il commissario costa 168 mila euro comitati all'attacco</b>	37
19-04-2012 Il Piccolo di Trieste <b>l'arringa di brandi sulla val rosandra: "colpa" di san dorligo</b>	38
19-04-2012 Il Piccolo di Trieste <b>richieste per completare l'intervento</b>	39
19-04-2012 Il Piccolo di Trieste <b>brussa: una brutta pagina e una risposta insoddisfacente</b>	40
19-04-2012 La Provincia Pavese <b>capogruppo pdl virgilio o carbone per il dopo-rocca</b>	41
18-04-2012 La Provincia di Biella <b>Consulenze: da Vigliano a Zumaglia</b>	42
19-04-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>I volontari salvano un uomo dalle acque Ma con la Protezione civile è tutta scena</b>	44
19-04-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>leri pomeriggio chi transitava in auto per viale Porta Po si è allarmato vedendo personale dell...</b>	45
18-04-2012 La Stampa (Aosta) <b>Quattro scialpinisti scampano a due slavine::Molta paura ma nessun...</b>	46
18-04-2012 La Stampa (Biella) <b>Altro incendio in quota Due le baite in fiamme::Bruciano ancora le al...</b>	47
18-04-2012 La Stampa (Biella) <b>Campo estivo della solidarietà con il comitato provinciale Cri::Sarà un'altra esta...</b>	48
18-04-2012 La Stampa (Torino Provincia) <b>Protezione civile ecco 5 mila euro::Dalla Provincia sono ...</b>	49

## *La protezione civile va nelle scuole Prove di salvataggi*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

class="body-are-azzurro">

SOMMACAMPAGNA. Venerdì e sabato

La protezione civile

va nelle scuole

Prove di salvataggi

Simulazioni di evacuazioni e montaggio di un campo per insegnare ai bambini come ci si deve muovere

e-mail print

mercoledì 18 aprile 2012 **PROVINCIA**,

L'assessore all'Ecologia, ambiente e protezione civile Augusto Pietropoli, presentando il progetto «Conosciamo la protezione civile 2012», intende far conoscere e divulgare la cultura della protezione civile, intesa come servizio reso alla comunità da volontari soprattutto in situazioni di emergenza. «L'intervento previsto venerdì e sabato rientra in un piano triennale degli eventi programmato con la Protezione Ambientale Civile, che negli anni scorsi ha visto coinvolti alunni dei plessi scolastici di Caselle e Sommacampagna (scuola primaria), per l'effettuazione delle medesime prove di evacuazione».

Alcuni volontari dell'associazione, nei giorni scorsi, hanno effettuato incontri preventivi con i ragazzi ed insegnanti delle scuole medie del capoluogo per far conoscere e diffondere gli scopi e le attività della protezione, nonché di come si svolge un'evacuazione di un edificio pubblico. «La novità introdotta quest'anno», dichiara il capo squadra Enzo Confente, «prevede nella giornata di venerdì la costruzione di un "campo", con allestimento di tende e simulazione di ricerca di persone nell'area del PicoVerde di Custoza, gentilmente concessa a titolo gratuito dai titolari». Alcuni alunni scelti dalla scuola saranno coinvolti nell'esperienza di pernottare nelle tende allestite assieme ai nostri volontari; il giorno seguente raggiungeranno i loro coetanei a Sommacampagna; gli stessi ragazzi, infatti, saranno poi trasferiti alla scuola sabato per partecipare ad una prova di evacuazione a villa Venier, dalle 8,30 alle 12,30. Saranno coinvolti circa 250 alunni e corpo docente; una ventina di volontari dell'associazione Ambientale civile, con l'intervento di squadre cinofile per la ricerca di persone dell'associazione Nucleo cinofilo da soccorso dell'Associazione nazionale alpini, sezione di Verona, e sarà presente una squadra di volontari dell'Sos Sona.L.Q.

***Il progetto a costo zero di Massaro, per il recupero dei prati abbandonati***

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

**Bellunopress**

*"Il progetto a costo zero di Massaro, per il recupero dei prati abbandonati"*

Data: **19/04/2012**

Indietro

Il progetto a costo zero di Massaro, per il recupero dei prati abbandonati apr 18th, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

Se sarò eletto, entro giugno presenterò un progetto organico di ripristino e di manutenzione delle aree prative abbandonate nelle frazioni che non costerà 1 euro ai cittadini e che darà invece lavoro alle piccole aziende agricole e forestali locali”.

Il candidato sindaco Jacopo Massaro interviene con una proposta concreta, e immediatamente realizzabile a costo zero, per bloccare l'avanzamento di bosco e di sterpaglie nei terreni abbandonati nelle frazioni del capoluogo e per dare al contempo una boccata di ossigeno alle piccole aziende locali agricole e forestali, in un momento di crisi come quello attuale.

“Chi conosce il territorio spiega Massaro sa che l'avanzare del bosco e delle aree abbandonate sta diventando un problema estremamente serio, che aumenta notevolmente il rischio di incendio e la diffusione di ratti e zecche, compromettendo la fruibilità del territorio e la sua funzione turistica. Il recente incendio sul Nevegal ne è la testimonianza. Esiste uno strumento di straordinaria importanza che mette a disposizione risorse dell'Unione europea, per sviluppare progetti di ripristino e manutenzione di queste aree, anche prevedendo la possibilità di intervenire su superfici abbandonate dai privati. Stiamo parlando di risorse importanti pari ad oltre 3.700 euro per ettaro di territorio interessato, senza alcuna necessità di cofinanziamento da parte del Comune. Non è fantascienza”.

Sono risorse che già altri Comuni da qualche anno stanno proficuamente utilizzando nell'ambito del Piano di sviluppo rurale della Regione Veneto 2007/2013 (Misura 216 Azione 6): La cosa ancor più interessante – continua il candidato sindaco – è che queste risorse daranno la possibilità di affidare gli appalti a piccole aziende o cooperative locali che per 5 anni avranno la certezza di un lavoro costante e sicuro a casa loro. Mi attiverò di concerto con la Comunità montana Belluno-Ponte nelle Alpi e con le associazioni frazionali per mettere in cantiere un progettualità da presentare già nella scadenza di fine giugno. Sono certo che in 5 anni potremmo cambiare la fisionomia ambientale e paesaggistica delle nostre frazioni”.

*La fantasia dei ragazzi in gara sul tema della tutela dei boschi*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi(Abbonati)**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

mercoledì 18 aprile 2012 - PROVINCIA -

VILLA CARCINA. Iniziativa ambientale sul «Verde pulito» organizzata dalla Comunità Montana

La fantasia dei ragazzi in gara

sul tema della tutela dei boschi

In programma a maggio anche due esercitazioni di Protezione civile

La classe della scuola di San Vigilio vincitrice dell'ultimo «ScorriMella»| I bambini della scuola materna Tovini, vincitori del concorso a tema 2011

Sono quindici anni che la Comunità Montana della Valtrompia organizza «Verde pulito», iniziativa ambientale rivolta agli alunni di materne, elementari e medie. Nel tempo è diventato un contenitore di ben tre iniziative: il tradizionale concorso a tema, quello per il logo della gara podistica «Scorrimella» e le due esercitazioni di Protezione civile programmate in maggio: a Concesio il 5 e a Marcheno il 19. Il tema scelto per il concorso 2012 è «La tutela dei boschi è un modo fondamentale per ripristinare uno sviluppo sostenibile: prendendo ad esempio un bosco del vostro territorio illustrate forme e modi per preservarlo migliorarlo e valorizzarlo». Nei giorni scorsi, a cura della Comunità, sono state organizzate due serate propedeutiche per i docenti.

I lavori vanno consegnati entro il 3 maggio Villa Glisenti, dove è prevista la tradizionale mostra dal 6 al 12 maggio e la festa di premiazione.

Il concorso «Scorrimella» è rivolto ai ragazzi delle medie. Il logo prescelto dalla giuria sarà stampato sulle t-shirt e sulle medaglie. I migliori disegni verranno esposti a Villa Glisenti con i lavori del tema generale di «Verde pulito» nel giorno della gara a settembre.B.BERT.

***Task force di 80 "giubbotti rossi", la protezione civile dà prova di sé***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 19/04/2012

Indietro

Task force di 80 giubbotti rossi , la protezione civile dà prova di sé

Valera Incendio, ricerche, evacuazioni ed emergenza incidenti, tutto a Valera Fratta: circa un ottantina di uomini saranno impegnati per tre giorni nel fine settimana in rappresentanza di sei gruppi di protezione civile dell'area 2 della provincia di Lodi. È l'esercitazione organizzata e preparata dal gruppo di protezione civile di Valera Fratta e che coinvolgerà anche i gruppi operativi di Castiraga Vidardo, Marudo, Casaletto e Borghetto e la colonna mobile di Lodi. Da fuori provincia arriveranno il gruppo di Linarolo, in provincia di Pavia e l'associazione nazionale dei carabinieri da Brugherio. Infine alle operazioni parteciperanno il comando dei vigili del fuoco volontario di Sant'Angelo e la Croce Bianca sempre di Sant'Angelo. I partecipanti allestiranno il campo base presso il centro sportivo di Valera Fratta già domani, venerdì sera, mentre le operazioni, le simulazioni e le prove avverranno tutte nella giornata di sabato dalle 8 del mattino fino alle 17,30 circa. La domenica poi il programma prevede la consegna degli attestati di partecipazione e un pranzo tutti insieme nella cucina da campo, alla presenza delle autorità che daranno la loro disponibilità, tra cui diversi sindaci del territorio e il comandante della polizia provinciale della provincia di Lodi Arcangelo Miano. «Si tratta di un'esercitazione molto articolata e che servirà a farci fare esperienza e a mettere in rete le diverse competenze e capacità di ogni gruppo - spiega il coordinatore di Valera Fratta Carlo Ferrari -. Il programma è abbastanza dettagliato anche se poi si vedrà al momento come poter intervenire nelle singole operazioni». I diversi scenari d'intervento prevedono nella mattinata la simulazione dell'incendio in villa, in una villetta di piazza Redentore, e poi la ricerca di un disperso nella parte di campagna attorno al Cavo Marocco. Non è da escludere l'utilizzo anche di una barca del gruppo di Castiraga Vidardo lungo il corso del canale. Nel pomeriggio invece dovrebbero avere spazio l'evacuazione di una palazzina nella zona delle scuole con la simulazione di una perdita di gas e l'intervento di soccorso per un incidente stradale all'altezza dell'incrocio tra via Milano e via Vittorio Emanuele. Per quest'ultima esercitazione sarà utilizzata un'auto da due anni abbandonata in una zona residenziale di Valera, oggetto di ripetuti atti vandalici e ormai entrata nella dotazione del comune. La vettura sarà tagliata dai vigili del fuoco e quindi la carcassa sarà smaltita. Il programma potrebbe subire piccole modifiche, ma l'impianto sarà rispettato anche in caso di condizioni meteo avverse. A. B.

***fondi ue alle aziende locali per le manutenzioni "verdi"***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 19/04/2012

Indietro

**JACOPO MASSARO**

Fondi Ue alle aziende locali per le manutenzioni verdi

BELLUNO Un progetto di Massaro per il recupero dei prati frazionali abbandonati a costo zero. «Se sarò eletto, entro giugno presenterò un progetto organico di ripristino e di manutenzione delle aree prative abbandonate nelle frazioni che non costerà un euro ai cittadini e che darà invece lavoro alle piccole aziende agricole e forestali locali». Il candidato sindaco Jacopo Massaro interviene con una proposta concreta, e immediatamente realizzabile a costo zero, per bloccare l'avanzamento di bosco e di sterpaglie nei terreni abbandonati nelle frazioni del capoluogo e per dare al contempo una boccata di ossigeno alle piccole aziende locali agricole e forestali, in un momento di crisi come quello attuale. «Chi conosce il territorio - spiega Massaro - sa che l'avanzare del bosco e delle aree abbandonate sta diventando un problema estremamente serio, che aumenta notevolmente il rischio di incendio e la diffusione di ratti e zecche, compromettendo la fruibilità del territorio e la sua funzione turistica. Il recente incendio sul Nevegal ne è la testimonianza. Esiste uno strumento di straordinaria importanza che mette a disposizione risorse dell'Unione europea, per sviluppare progetti di ripristino e manutenzione di queste aree, anche prevedendo la possibilità di intervenire su superfici abbandonate dai privati. Stiamo parlando di risorse importanti pari ad oltre 3.700 euro per ettaro di territorio interessato, senza alcuna necessità di cofinanziamento da parte del Comune. Non è fantascienza». Sono risorse che già altri Comuni da qualche anno stanno proficuamente utilizzando nell'ambito del Piano di sviluppo rurale della Regione Veneto 2007/2013 (Misura 216 Azione 6): «La cosa ancor più interessante», continua il candidato sindaco, «è che queste risorse daranno la possibilità di affidare gli appalti a piccole aziende o cooperative locali che per 5 anni avranno la certezza di un lavoro costante e sicuro a casa loro. Mi attiverò di concerto con la Comunità montana Belluno-Ponte nelle Alpi e con le associazioni frazionali per mettere in cantiere un progettualità da presentare già nella scadenza di fine giugno. Sono certo che in 5 anni potremmo cambiare la fisionomia ambientale e paesaggistica delle nostre frazioni».



***VENEZIA - Protezione civile del Veneto, atto secondo. Dopo aver tolto la competenza della struttura ...*****Gazzettino, Il**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

**Mercoledì 18 Aprile 2012,**

**VENEZIA - Protezione civile del Veneto, atto secondo. Dopo aver tolto la competenza della struttura al segretario generale dell'Ambiente Mariano Carraro e averla passata al capo del Gabinetto del presidente Luca Zaia, Fabio Gazzabin, ieri il successivo passaggio: la giunta regionale ha approvato una delibera proposta dall'assessore Daniele Stival che assegna al dirigente della Protezione civile Roberto Tonellato l'incarico di redigere il "Protocollo operativo del sistema regionale veneto di protezione civile". Tonellato avrà 90 giorni di tempo per predisporre il documento.**

© riproduzione riservata

*La Protezione civile prova le attrezzature***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

FRATTA POLESINE

La Protezione civile

prova le attrezzature

**Mercoledì 18 Aprile 2012,**

**Il gruppo comunale di protezione civile di Fratta Polesine ha svolto un'esercitazione operativa (prova di soccorso) nello spazio verde compreso tra le vie Bragola e Palladio, con l'obiettivo di verificare la funzionalità del materiale a disposizione, addestrare i nuovi volontari e allenare quelli più esperti all'uso di attrezzature per il verde (utilizzo di motoseghe). Per consentire una maggiore sicurezza dei residenti nella zona, il responsabile comunale dell'area tecnica Luigi Griguolo aveva predisposto apposita ordinanza con la quale si disponeva l'istituzione del senso unico alternato in via Palladio nel tratto compreso tra via De Gasperi e via Bragola. I volontari della protezione civile frattense impegnati per sette ore (dalle 6.30 alle 13.30) nell'esercitazione sono stati Vito Ditta, Lauro Gazzì, Gianni Beghetto, Cristian Cese, Alessandro Zambello e Silvana Travaglini. La dimostrazione operativa è stata diretta all'abbattimento di piante ad alto fusto, esistenti lungo il ciglio della strada comunale di via Palladio, che nello stato in cui versavano costituivano pericoli per la viabilità pubblica.**

© riproduzione riservata

***SAN DONÀ - Nel corso di una semplice cerimonia, che si è svolta nell'aula consiliare del m...*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 18/04/2012

Indietro

**Mercoledì 18 Aprile 2012,**

**SAN DONÀ - Nel corso di una semplice cerimonia, che si è svolta nell'aula consiliare del municipio, è stato consegnato il defibrillatore al gruppo dei volontari della Protezione Civile. L'acquisto dello strumento è stato l'obiettivo perseguito dal Lions Club, raggiunto con il ricavato dello spettacolo teatrale "Cincillà... non-se-pol-far", rappresentato al "Da Vinci" lo scorso 18 febbraio dalla compagnia teatrale "I Lions a Teatro". Sottolineata l'importanza del lavoro della Protezione Civile e degli interventi benefici del Lions. (F.Cib.)**

*Vernizzi a rischio, Spv senza tutore**Gazzettino, Il (Vicenza)*

'''

Data: 18/04/2012

Indietro

PEDEMONTANA Il Governo sta valutando di porre un freno alle gestioni commissariali straordinarie Vernizzi a rischio, Spv senza tutore

Al posto dei commissari potrebbero subentrare le amministrazioni pubbliche. I Comitati esultano. I cartelli di protesta issati dai Comitati no Pedemontana all'esterno del cantiere di Romano. A sx, il commissario straordinario della Spv, Silvano Vernizzi

**Mercoledì 18 Aprile 2012,**

**Stop all'azione dei commissari. Al loro posto le amministrazioni pubbliche. E' questa, in sintesi, la proposta inserita dal Governo in un disegno di legge sul quale si discute proprio in questi giorni e che in Veneto potrebbe avere conseguenze importanti. Se il provvedimento dovesse entrare in vigore a rischio sarebbe l'attività del Commissario straordinario alla Pedemontana, Silvano Vernizzi e quella del prefetto Perla Stancari, commissario per l'alluvione del 2010.**

“Le gestioni commissariali che operano già all'entrata in vigore della riforma non vengono prorogate o rinnovate, fatte salve alcune eccezioni, debitamente motivate - si legge nel documento ufficiale - Il presidente del Consiglio o, per sua delega, il ministro dell'Interno, individuerà le amministrazioni pubbliche che subentreranno con poteri ordinari nella gestione dei finanziamenti esistenti.” Nessuno ad oggi sembra aver capito ancora con chiarezza quali saranno le possibili conseguenze qualora il provvedimento dovesse entrare in vigore. L'eventuale interruzione dell'attività del commissario Vernizzi però aprirebbe incognite piuttosto preoccupanti sul prosieguo dei lavori per la SPV. Su tutte l'eventuale risarcimento che la Regione sarebbe chiamata a pagare alle ditte incaricate di eseguire i lavori in caso di annullamento dell'opera. “Il disegno di legge presentato dal Governo dovrà essere valutato con attenzione dagli organi competenti e per la decisione ci vorrà ancora del tempo – ha sottolineato al telefono lo stesso Vernizzi – proprio ieri mattina comunque le Regioni si sono espresse con un parere contrario in merito al complesso di quanto vorrebbe attuare l'esecutivo con questo provvedimento. Per ora rimaniamo in attesa con l'auspicio che a breve si possano avere delucidazioni ulteriori”.

Sulla vicenda intervengono con toni decisi anche i componenti del Coordinamento veneto Pedemontana alternativa: “Avevamo chiesto al presidente del Consiglio di prendere in considerazione la cattiva amministrazione del commissario straordinario per l'emergenza inesistente, come hanno sancito sia la Corte dei Conti che le due sentenze del Tar Lazio e di agire come ha già fatto con le Olimpiadi di Roma – fanno sapere i componenti del coordinamento - cassando cioè le opere pubbliche non in grado di ripagare i propri debiti e gli investimenti tra queste va inserita anche la Pedemontana Veneta. Con questa discussione la presidenza del consiglio dei ministri sembra stia dando il via all'operazione, all'interno della revisione dei compiti e delle forme di finanziamento della Protezione civile nella quale si elencano i commissariamenti da rivedere. Auspichiamo – conclude il Coordinamento - che le prospettive di investire miliardi di euro dello stato nelle pedemontane lombardo-venete del ministro Passera non facciano rientrare dalla finestra gli strafalcioni economico-finanziari che stanno sotto alla SPV”.

Decisivi saranno dunque i prossimi mesi durante i quali si deciderà quali saranno i commissariamenti da tagliare, passandone i compiti alle amministrazioni pubbliche. Un colpo di scena che per alcuni potrebbe significare lo stop di opere importanti, quali ad esempio Pedemontana e Valsugana. Solo ipotesi, per ora, ma la discussione va avanti.

***Clini su Val Rosandra: "aspetto carte Regione"***

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Clini su Val Rosandra: "aspetto carte Regione""

Data: **18/04/2012**

Indietro

Clini su Val Rosandra: "aspetto carte Regione"

*Oggi pomeriggio consiglio comunale straordinario a San Dorligo della Valle per affrontare la questione del contestato intervento di pulizia del torrente Rosandra eseguito dai volontari di Protezione Civile. Il caso è arrivato al governo, in seguito ad una segnalazione*

Articoli correlati

Giovedì 5 Aprile 2012

Trieste, pulizia Rosandra:  
polemiche sull'intervento

Martedì 3 Aprile 2012

Torrente ripulito male?

1600 firme contro la ProCiv

tutti gli articoli » *Mercoledì 18 Aprile 2012* - Istituzioni -

Il caso della pulizia dell'alveo del torrente Rosandra, nell'omonima valle in provincia di Trieste, eseguito dai volontari di Protezione civile è arrivato sul tavolo del Ministero dell'Ambiente. L'operazione in questione, realizzata dai volontari il 24 e 25 marzo scorsi, ha provocato molte polemiche dato che, a detta di ambientalisti e residenti, si è trattato di un vero e proprio scempio ambientale, che avrebbe cancellato l'habitat di molte specie animali, in un' area che si trova all'interno di una Riserva Comunale e Regionale dove insistono i vincoli comunitari di "Natura 2000", ovvero le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e i Siti di importanza comunitaria (SIC) creati proprio per proteggere la nidificazione degli uccelli. Una segnalazione su questo intervento è stata inoltrata al governo: il ministro Corrado Clini ha dichiarato - in un'intervista rilasciata al Piccolo di Trieste - di attendere la documentazione necessaria dalla Regione per poter valutare la tanto contestata operazione e che per il momento dunque "non è in programma un sopralluogo sul posto", anche se non è escluso che una "missione dedicata" in Val Rosandra possa essere fissata nei prossimi giorni o nelle prossime settimane, sulla base dei nuovi incartamenti in via di acquisizione. Il Ministro dell'Ambiente ha comunque sottolineato come la questione sia "all'attenzione del ministero" e che dai dati riferiti fino ad ora, non ci siano osservazioni e segnalazioni da fare. "Abbiamo chiesto alla Regione un approfondimento e altre informazioni sulla questione - ha spiegato il Ministro - anche perché non è un caso di competenza diretta del ministero. Finora non ci è arrivato alcun riscontro, nessuna risposta".

Mentre si attende una risposta da Roma sull'accaduto, per il pomeriggio di oggi è in programma il Consiglio comunale straordinario convocato in municipio a San Dorligo della Valle proprio per affrontare la questione dell'intervento in Val Rosandra. All'appuntamento è stato invitato anche il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, in giunta regionale assessore all'Ambiente con delega alla Protezione civile. Quello che preme più sapere ai cittadini è come si procederà riguardo un secondo intervento di pulizia del torrente, inizialmente programmato nella valle per il 14 e 15 aprile e poi sospeso alla luce della mobilitazione popolare sfociata in manifestazioni di protesta. I residenti vogliono essere certi che quel secondo step sia stato cancellato definitivamente e non solo sospeso in via momentanea. Il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin ha dichiarato che nulla le è stato comunicato in merito ed ha aggiunto: "Credo comunque che a breve avremo delle risposte per sapere se ed eventualmente quando l'intervento continuerà. Mercoledì (oggi, ndr) dovremo sapere qualcosa, durante il Consiglio comunale straordinario a cui interverranno tecnici e l'assessore regionale

***Clini su Val Rosandra: "aspetto carte Regione"***

Ciriani". Tra quelli che vogliono una certezza al proposito anche i componenti del Comitato per la difesa della Val Rosandra: "Il secondo intervento era stato sospeso - riepiloga Alessandro Severi, vicepresidente del comitato -. Speriamo ora di scoprire cosa succederà".

RED/JG

***Trento, elicotteri ProCiv: in aiuto su strade e piste***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Trento, elicotteri ProCiv: in aiuto su strade e piste"*

Data: **18/04/2012**

Indietro

Trento, elicotteri ProCiv: in aiuto su strade e piste

*Il sindaco di Trento, Alessandro Andreatta, ed il comandante del Corpo di Polizia, Lino Giacomoni, hanno ringraziato il nucleo elicotteri della Protezione civile trentina per la collaborazione prestata nei soccorsi stradali e sulle piste da sci*

*Mercoledì 18 Aprile 2012 - Dal territorio -*

Tra le molte attività che svolgono ogni giorno per garantire la sicurezza dei cittadini, gli agenti della Polizia locale Trento - Monte Bondone sono apprezzati anche per la vigilanza e soccorso sulle piste da sci, un servizio speciale che nel corso della stagione invernale 2011-2012 li ha visti impegnati, sulle piste del Monte Bondone, in ben 234 soccorsi e per oltre 3mila ore di servizio. In 7 di questi interventi i poliziotti locali sono stati affiancati anche dal Nucleo Elicotteri della Protezione civile trentina che il sindaco di Trento, Alessandro Andreatta, ed il comandante del Corpo, Lino Giacomoni, hanno voluto ringraziare in occasione della annuale festa del Corpo di Polizia locale Trento - Monte Bondone.

E' tradizione che in tale occasione il Corpo, oltre a consegnare gli elogi agli agenti che più si sono distinti nel corso dell'anno, rivolga un pubblico ringraziamento a persone, enti o istituzioni esterni che hanno prestato la propria collaborazione. Il Nucleo Elicotteri è stato ringraziato, in particolare, per "la preziosa collaborazione offerta negli anni attraverso il supporto tecnico garantito da tutti i componenti gli equipaggi in servizio in occasione dell'effettuazione dei numerosi soccorsi sulle piste da sci del Monte Bondone e degli interventi durante il rilievo di sinistri stradali particolarmente gravi".

In chiusura della cerimonia, ospitata nel cortile di Palazzo Thun, il vicepresidente della Provincia Alberto Pacher ha consegnato l'attestato ad un equipaggio del Nucleo Elicotteri guidato dal comandante Bruno Avi.

Red/JG

Fonte: Provincia autonoma di Trento

œ Å

***In arrivo altra ondata di maltempo, allerta in Liguria***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"In arrivo altra ondata di maltempo, allerta in Liguria"*

Data: **18/04/2012**

Indietro

In arrivo altra ondata di maltempo, allerta in Liguria

*Una perturbazione atlantica in arrivo sull'Italia comincerà ad abbattersi intensamente dal pomeriggio di oggi e per la giornata di domani su buona parte delle regioni tirreniche. Si attendono precipitazioni molto intense nel Levante ligure e nel nord della Calabria*

*Mercoledì 18 Aprile 2012 - Attualità -*

L'ondata di maltempo che si è abbattuta in Italia in questi giorni sembra dare un attimo di respiro, anche se è in arrivo sulla penisola una perturbazione atlantica che già dal pomeriggio di oggi si abatterà su gran parte delle regioni. In Liguria è già allerta per previsioni di intenso maltempo, infatti il Centro Meteo Idrologico di Protezione Civile della Regione Liguria prevede temporali forti, con rischio di locali allagamenti, forte vento e possibili trombe d'aria. Ad accompagnare tutto questo si attende mare agitato con mareggiate lungo le coste esposte a libeccio. Sarà colpito in particolar modo il levante ligure, e la perturbazione si estenderà poi oggi pomeriggio anche a Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, con qualche schiarita invece in arrivo su Piemonte e Valle d'Aosta. La stessa perturbazione atlantica si abatterà probabilmente per la giornata di domani su gran parte delle regioni tirreniche, da nord a sud compresa la Sardegna, e sulle aree del nord est italiano. Il Dipartimento di Protezione Civile prevede rovesci e temporali forti e molto intensi sul Levante ligure e sulla parte nord della Calabria. I mari saranno poi molto mossi nei settori occidentali e meridionali, fino anche a diventare molto agitati sia il Mar Ligure sia il Canale di Sardegna. Si raccomanda pertanto la massima prudenza laddove l'allerta meteo prevede precipitazioni molto forti e intense e mareggiate lungo le coste.

Redazione/sm



*Fiumi sicuri, l'impresa dei 1.100 per liberare le acque bresciane*

GDB ONLINE

**Giornale di Brescia**

""

Data: 19/04/2012

Indietro

**Edizione:** 19/04/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Fiumi sicuri, l'impresa dei 1.100  
per liberare le acque bresciane

BRESCIA Una missione in grande stile: con più siti su cui intervenire, più volontari da coinvolgere, più associazioni da far recitare da protagoniste. Per l'edizione 2012 di «Fiumi sicuri» l'assessorato provinciale alla Protezione civile ha puntato sui grandi numeri. Dopo alcuni «assaggi», sabato e domenica prossima, infatti, partirà in grande stile una campagna - lunga un mese - mirata a rimettere in sesto i corsi d'acqua del territorio, nell'ottica prevenire i rischi idrogeologici. «Quattro mesi fa - ha spiegato l'assessore di partita, Fabio Mandelli - stavo discutendo con Giovanmaria Tognazzi, direttore del settore Protezione civile, proprio sull'idea di ampliare il lotto di partecipanti a questa iniziativa. Così è iniziato un percorso di sviluppo e definizione degli interventi, cercando anche di capire quali associazioni coinvolgere».

Il piano predisposto dal Broletto ha individuato ottantatré cantieri sui quali intervenire, suddivisi in cinquantatré Comuni. Mandelli ha poi voluto ribadire la fattiva collaborazione con la Prefettura di Brescia (ieri rappresentata da Onofrio Vito Padano), l'Associazione Comuni bresciani (Acb), l'AiPo (Agenzia interregionale per il fiume Po, del cui presidente ha portato i saluti Claudio Brangi), gli alpini (ieri, in Broletto, per le penne nere c'era Paolo Peli) e il Corpo forestale (Serafino Corti).

«Sono un supporto importante, ma non sono l'unico. Abbiamo avviato contatti con diverse realtà locali - ha concluso Mandelli -: alla fine dovremmo poter contare su 65 associazioni per un totale di 1.100 volontari circa impegnati sul campo».

Il supporto di Acb, per la verità, è anche materiale. Come spiega il direttore dell'Associazione Comuni bresciani, Veronica Zampedrini, «forniremo risorse economiche a quei Comuni, ovviamente compresi nei 53 coinvolti da "Fiumi sicuri", che aderiscono al Fondo di solidarietà promosso da Acb. Per la precisione garantiremo un contributo di 2.500 euro ad ogni Municipio, anche se avremmo voluto poter fare di più. Mettiamo in campo queste risorse perché crediamo in queste iniziative e siamo sempre disponibili a renderci utili in tal senso».

Ma cosa c'è in programma? In poche parole, il fulcro dell'intervento sta nel ripulire sponde ed alvei dei corsi d'acqua che verranno affidati ad operatori e volontari. Interventi che servono a scongiurare il rischio che il normale deflusso delle acque sia inibito, creando pericoli potenziali in caso di precipitazioni di particolare intensità. Parlando degli appuntamenti di sabato e domenica, grande protagonista sarà il Mella, con otto «missioni» tra città e provincia. Quindi il Chiese, con cinque cantieri previsti. Si lavorerà, inoltre, sul Garza, nella valle del Cortelo, a Fontana Braghe, sul Vaso Breda e sulla Seriola di Visano.

Ovviamente non mancheranno le associazioni di Protezione civile del Bresciano, come sempre in prima fila durante simili interventi. Spazio anche per momenti istituzionali, come ricordato dallo stesso assessore Mandelli. «Domenica mattina, intorno alle 11, sui lavori in previsione a Calcinato sarà presente anche l'assessore regionale Romano La Russa. Sperando, ovviamente, nella clemenza del tempo». Questa infatti l'incognita maggiore per le operazioni di «Fiumi sicuri».

Dopo aver invitato «anche i normali cittadini ad unirsi ai volontari per gli interventi», Mandelli - a precisa domanda - ha confermato che «la presenza del Corpo forestale è legata anche alla possibilità di segnalare eventuali tracce di inquinamento». Un fatto tutt'altro che remoto, specie per Mella e Chiese, che da tempo sono sorvegliati speciali.

Rosario Rampulla

*Fiumi sicuri, l'impresa dei 1.100 per liberare le acque bresciane*

*Fiumi sicuri, 1.100 volontari in azione*

GDB ONLINE

**Giornale di Brescia**

""

Data: **19/04/2012**

Indietro

**Edizione:** 19/04/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Fiumi sicuri, 1.100 volontari in azione

BRESCIA Sarà un fine settimana di grande impegno per Protezione civile, Comuni e altre associazioni del territorio. L'assessorato provinciale ha «arruolato» oltre mille volontari per far entrare nel vivo la campagna «Fiumi sicuri», che prevede 83 cantieri su 53 Comuni.

apagina18

***Spalatura, l'azienda non ha i requisiti*****Giorno, Il (Como)**

*"Spalatura, l'azienda non ha i requisiti"*

Data: **19/04/2012**

[Indietro](#)

COMO E PROVINCIA pag. 3

Spalatura, l'azienda non ha i requisiti COMO IPOTESI TURBATIVA D'ASTA, LA GUARDIA DI FINANZA INDAGA PERQUISIZIONI Marco Pelliccia, comandante della guardia di finanza

COMO PERQUISIZIONI alla Selva Costruzioni da parte del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di finanza di Como. L'indagine è stata aperta lo scorso settembre dal sostituto procuratore di Como Giuseppe Rose, con le ipotesi di falso e turbativa d'asta, ed ha portato all'iscrizione sul registro degli indagati di Stefano Ferrari, della ditta Selva, e Antonio Viola, dirigente del Comune di Como. La circostanza su cui stanno indagando i militari del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di finanza di Como, è legata a un appalto di manutenzione stradale, e in particolare sarebbe relativa a lavori di spalatura della neve. Sembra infatti che la ditta Selva non avesse un requisito richiesto per accedere a tali incarichi, nonostante sia lo stesso riuscita a guadagnare l'incarico. Tuttavia, gli accertamenti di questi mesi, avrebbero ampliato il campo di osservazione, facendo sorgere il sospetto dell'esistenza di una sorta di cartello finalizzato a mantenere alti i livelli economici degli appalti, relativi agli incarichi di salatura delle strade per la rimozione della neve. Già a suo tempo, le fiamme gialle avevano acquisito copia di tutta documentazione relativa a tutti i certificati di esecuzione lavori rilasciati dal settore Reti, Impianti Tecnologici e Protezione Civile del Comune di Como a partire dal 1 gennaio 2006 fino al 31 dicembre 2010. Un periodo che comprendeva non solo gli incarichi ottenuti dalla Selva Costruzioni, ma anche tutte le altre assegnazioni analoghe. La richiesta della Procura, riguardava «tutti i contratti di appalto stipulati, riferiti ai predetti certificati; copia di tutte le richieste di verifica di conformità avanzate dalle Soa (società di rilascio attestazioni dei requisiti) competenti, le relative risposte date dal Comune, nonché i certificati di esecuzione lavori a cui si riferiscono le richieste di verifica e i contratti di appalto relativi». Image: 20120419/foto/915.jpg

***Preso l'autore dell'incendio al campo rom Era a Mortara*****Giorno, 11 (Lodi)**

*"Preso l'autore dell'incendio al campo rom Era a Mortara"*

Data: **19/04/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 9

Preso l'autore dell'incendio al campo rom Era a Mortara L'INCHIESTA

MORTARA AVEVA cercato rifugio a Mortara, alla cascina Dellacà, una struttura abbandonata alla periferia della città dove vivono alcune famiglie di Rom. Ma lì martedì sera intorno alle 23 è stato arrestato dagli agenti della Polizia locale di Milano, con il supporto dei colleghi di Mortara, che lo ritengono responsabile dell'incendio che lo scorso fine settimana ha devastato il campo Rom di via Sacile a Milano. Dumitru Brebenel, 41 anni, domiciliato a Milano, sarebbe l'uomo che ha provocato l'incendio del campo Rom milanese, dove viveva da un paio di settimane e dove aveva preso possesso della baracca di un cugino rientrato in Romania. E proprio quella baracca è stata divorata dalle fiamme, pare in seguito ad un violento alterco. Brebenel aveva cercato riparo in Lomellina, ma gli agenti della polizia locale di Milano non ne avevano mai perso le tracce e martedì sera lo hanno arrestato. Durante l'operazione il rumeno, privo di documenti, non ha opposto alcuna resistenza. «Siamo soddisfatti del risultato ottenuto - ha detto Tullio Mastrangelo, comandante della polizia locale di Milano -. Grazie ad una indagine efficace e alla collaborazione con i colleghi di Mortara siamo riusciti ad individuare il presunto autore dell'incendio». Al momento dell'incendio nel campo Rom erano ospitate circa 200 persone, tra cui 70 bambini. Brebenel è stato trasferito nel carcere di San Vittore dove sarà sottoposto all'interrogatorio di garanzia. U.Z.

***Borghetto Lodigiano Stasera Consiglio comunale con l'assessore che si dimette*****Giorno, II (Lodi)**

*"Borghetto Lodigiano Stasera Consiglio comunale con l'assessore che si dimette"*

Data: **19/04/2012**

[Indietro](#)

LODIGIANO pag. 6

Borghetto Lodigiano Stasera Consiglio comunale con l'assessore che si dimette SEDUTA del Consiglio comunale, stasera alle 21, a Palazzo Rho: il sindaco di Borghetto Lodigiano, Franco Rossi, chiama a raccolta i gruppi consiliari per affrontare un corposo ordine del giorno, a cominciare dalle dimissioni dell'assessore Andrea Menin, ex primo cittadino della borgata, che ha deciso di lasciare la Giunta comunale «per gravosi impegni professionali». Poi verranno trattati i problemi della borgata, a cominciare dalla approvazione definitiva del piano di lottizzazione residenziale per passare alla convenzione con la Provincia di Lodi per la gestione delle emergenze in materia di Protezione Civile. Quindi, alcune mozioni insieme a delle interrogazioni presentate dalla Lega Nord.

***Via Sacile, campo rom a fuoco Preso l'autore del rogo*****Giorno, II (Milano)**

*"Via Sacile, campo rom a fuoco Preso l'autore del rogo"*

Data: **19/04/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MILANO pag. 8

Via Sacile, campo rom a fuoco Preso l'autore del rogo È un romeno che aveva litigato con il cugino MILANO È ACCUSATO DI AVERE provocato l'incendio nel campo rom di via Saciole. L'altro ieri sera (alle 22.30) è stato arrestato a Mortara un cittadino romeno di 41 anni a seguito dell'incendio doloso avvenuto lo scorso 15 aprile nell'accampamento dell'Ortomercato. L'uomo, D.B., indiziato di reato, viveva in una baracca del campo che apparteneva ad un cugino tornato in Romania da circa quindici giorni ed è proprio a questa baracca che lui ha dato fuoco probabilmente in seguito a una discussione che lo vedeva protagonista. La Polizia locale, raccolte alcune testimonianze la notte stessa dell'incendio, ha avviato immediatamente le indagini che in pochi giorni hanno portato al fermo dell'altra sera. D.B. si era nascosto vicino a Mortara in una cascina abbandonata e occupata da alcune famiglie rom e vi era un forte pericolo di fuga. La persona fermata era senza documenti, sostiene che erano bruciati nel primo incendio che era scoppiato in via Sacile il 4 aprile scorso e aveva distrutto una parte del campo. È stata riconosciuta da alcuni testimoni come la persona fuggita dalla baracca da cui si è esteso l'incendio. IN MATTINATA è stato portato a San Vittore a disposizione del pubblico ministero in attesa di convalida del fermo davanti al Gip. «Prosegue l'importante impegno della Polizia locale nel controllo del territorio - ha dichiarato l'assessore alla Sicurezza, Coesione sociale e Polizia locale, Marco Granelli - In questo caso era particolarmente importante arrivare a chi si è presumibilmente reso autore di un atto che poteva avere gravissime conseguenze per le 200 persone che si trovano al campo quella notte e fra le quali circa 70 bambini», «Grazie a un'efficace indagine e alla collaborazione dei colleghi di Mortara siamo riusciti a individuare rapidamente il presunto incendiario del campo bruciato domenica notte», ha aggiunto il comandante della Polizia locale, Tullio Mastrangelo. œ Å

***LA RIPICCA DELL'INCENDIO*****Giorno, Il (Milano)**

*"LA RIPICCA DELL'INCENDIO"*

Data: **19/04/2012**

[Indietro](#)

VETRINA pag. 1

LA RIPICCA DELL'INCENDIO PER GIORNI ci si è interrogati sul volto del piromane che aveva dato fuoco al campo rom di via Bonfadini, dalle parti dell'Ortomercato. Uno slum di capanne e casette abusive, andato in cenere per due volte, il 4 e il 15 aprile. Sul volto, sì, ma anche sul motivo dell'incendio. Sapevamo che sul campo, da sgomberare, dovrà passare la Nuova Paulese e qualche dietrologo aveva pensato ad oscure trame legate a qualche strana gang del cemento. Niente di tutto questo. Almeno nel secondo caso, era un tizio in lite con il cugino che lo aveva ospitato nella sua capanna. Per ripicca, aveva pensato bene di darle fuoco. Quello dei campi rom resta un nodo irrisolto nella complessità della metropoli, anche se tre giorni fa, va detto, il Comune ha introdotto una proposta nuova: dare assistenza alle famiglie, senza dividerle. Ovvero senza mandare madri e figli in comunità e i padri chissadove, come avvenuto in passato. Eppure anche questa offerta, di oggettivo buonsenso, è stata accettata solo in un caso su tre. E il buon Pisapia, seppur armato delle migliori intenzioni, appare ormai in questo caso come l'Ivan Ili'c di Tolstoj, di fronte alla domanda esistenziale che lo sovrastava e gli toglieva il sonno; cosa dobbiamo fare, dunque?



***Nello Fontanella La rete dei canali dei Regi Lagni osservata speciale: le copiose piogge cadute n...*****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

18/04/2012

Chiudi

Nello Fontanella La rete dei canali dei Regi Lagni osservata speciale: le copiose piogge cadute nella giornata di ieri e il nuovo avviso di avverse condizioni meteo e di criticità soprattutto idrogeologica ed idraulica, fanno scattare l'allarme per gli ex canali borbonici a rischio esondazione. Intanto però le piogge e le infiltrazioni dell'acqua hanno causato ieri pomeriggio la caduta di un palazzo disabitato nel centro storico di Nola e lo sgombero di un'altra abitazione occupata da tre nuclei familiari. Resta alta l'attenzione per gli alvei comunque. Tutti gli affluenti dell'asta principale, il Quindici, Gaudio, Boscofangone che attraversano i centri abitati di Nola, Cicciano, Casamarciano, Comiziano; il Somma, Santa Teresa e Santa Teresella a Saviano; gli affluenti che partono dal Monte Somma e attraversano i centri di Ottaviano, Somma Vesuviana, Sant'Anastasia e Pollena Trocchia, sono costantemente monitorati dalle strutture tecniche comunali con l'ausilio dei volontari della protezione civile per evitare ulteriori danni come quelli causati dalle piogge del 6 novembre dello scorso anno. A preoccupare sindaci e tecnici sono soprattutto i rifiuti di ogni tipologia depositati nel letto dei canali. E della necessità che il territorio debba dotarsi di un piano d'ambito per la gestione delle emergenze e della prevenzione dei rischi, insomma di un piano di protezione civile dell'area nolana, se ne discuterà venerdì sera nella sede dell'agenzia di sviluppo dei Comuni. Al seminario, che ha ricevuto il patrocinio del dipartimento Scienze della Terra della Federico II, dell'assessorato regionale alla protezione civile e della commissione Agricoltura della Camera, parteciperanno tra l'altro l'assessore Cosenza, il professore Rolandi, il generale Morelli, il presidente della Commissione agricoltura della Camera Paolo Russo. Due gli argomenti rilevanti che saranno affrontati nel corso dei lavori: il quadro normativo in corso di definizione a livello regionale e le più recenti evoluzioni tecnico scientifiche applicate nel campo della pianificazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***BACOLI. Un corso di formazione per aspiranti volontari di Protezione civile: l'iniziativa &#232;...*****Mattino, Il (Nord)**

*"BACOLI. Un corso di formazione per aspiranti volontari di Protezione civile: l'iniziativa &#232;..."*

Data: **18/04/2012**

Indietro

18/04/2012

Chiudi

BACOLI. Un corso di formazione per aspiranti volontari di Protezione civile: l'iniziativa è stata promossa dal Comune e dall'associazione Falco, dopo il protocollo d'intesa stipulato per affrontare in sinergia le emergenze in città. Il laboratorio, suddiviso in otto incontri, prevede una fase teorica e una operativa con esercitazioni sul campo ed escursioni. Al termine è possibile presentare domanda all'associazione Falco e svolgere attività di volontariato di Protezione civile sul territorio locale, regionale e nazionale. L'obiettivo del percorso formativo è quello di illustrare «i criteri di pianificazione dell'emergenza e comprendere le dinamiche di gestione degli interventi in caso di calamità, per la tutela e la salvaguardia della vita umana» secondo quanto riporta una nota informativa del sindaco, Ermanno Schiano, e del presidente dell'associazione Falco, Nunziant Lucci. Previsto in conclusione del corso un test di apprendimento e gradimento. Coloro che sono interessati a prendervi parte possono presentare richiesta di partecipazione entro venerdì 20 aprile presso l'Ufficio protocollo del Comune. La domanda è disponibile sul sito web istituzionale [www.comune.bacoli.na.it](http://www.comune.bacoli.na.it), presso l'Urp e il Comando di polizia municipale. Patrizia Capuano © RIPRODUZIONE RISERVATA

***In molte delle nostre facoltà - denunciano il segretario della Confederazione degli stude...*****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

18/04/2012

Chiudi

«In molte delle nostre facoltà - denunciano il segretario della Confederazione degli studenti Marcello Framondi ed il presidente del Consiglio di ateneo degli studenti Antonio Angelino - a partire da Giurisprudenza a Sociologia pioveva all'interno delle aule stamattina. La Federico II è proprio il caso di dirlo oramai fa acqua da tutte le parti. Addirittura all'ingresso di una facoltà c'era un cartello ironico con su scritto "si entra a vostro rischio e pericolo". E mentre noi non abbiamo neanche un tetto sicuro per studiare alcuni docenti continuano ad arricchirsi e a cumulare incarichi». A raccogliere la denuncia degli studenti ci hanno pensato i Verdi che aggiungono: «Il nubifragio che si è abbattuto stamane sulla provincia di Napoli e l'intera Campania - dichiara il commissario regionale dei Verdi Ecologisti Francesco Emilio Borrelli - è stato sottovalutato dalla Protezione civile Regionale che non ha allertato a nostro avviso per l'ennesima volta in modo chiaro e dettagliato i comuni interessati limitandosi ad annunciare qualche giorno fa che ci sarebbero stati temporali e piogge sparse. Ormai questa struttura ultra burocratizzata e svuotata della gran parte delle funzioni si limita a fornire notizie meteo generiche e spesso in ritardo». Sotto accusa anche la manutenzione delle caditoie. «È incredibile che un evento come quello di oggi abbia messo in crisi la città di Napoli e tanti altri comuni della provincia e del resto della regione in pochi minuti. È chiaro che non esiste una struttura regionale funzionale di supporto ai comuni e che la dismissione dell'assessorato alla Protezione civile della Provincia ha ulteriormente peggiorato il coordinamento tra enti locali e sovracomunali. Il risultato sono gravi danni, problemi e traffico impazzito a causa di un fortissimo temporale».

***Oggi ancora una giornata sott'acqua , l'allerta meteo riguarda l'intero te...*****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

18/04/2012

Chiudi

Oggi ancora una giornata «sott'acqua», l'allerta meteo riguarda l'intero territorio regionale. Lo comunica la Protezione civile della Regione, che sta monitorando costantemente l'evolversi della situazione, tenendo informato in tempo reale anche l'assessore regionale Edoardo Cosenza. «Dalla serata di oggi – precisa la stessa Protezione civile – è previsto un nuovo peggioramento delle condizioni meteo sulla Campania e sono possibili precipitazioni, localmente anche a carattere temporalesco. La nuova ondata di maltempo è destinata a durare almeno fino a venerdì prossimo. Gli enti locali saranno comunque avvisati costantemente, sia attraverso i bollettini meteo quotidiani con le relative avvertenze che con gli eventuali avvisi di avverse condizioni meteo e criticità».

***Rosalba Avitabile Grumo Nevano. Sono stati gli alunni delle scuole elementari Pascoli e dell&#146...*****Mattino, Il (Nord)**

*"Rosalba Avitabile Grumo Nevano. Sono stati gli alunni delle scuole elementari Pascoli e dell&#146..."*

Data: **18/04/2012**

Indietro

18/04/2012

Chiudi

Rosalba Avitabile Grumo Nevano. Sono stati gli alunni delle scuole elementari Pascoli e dell'istituto comprensivo di Grumo Nevano di via Baracca i protagonisti della tre giorni "Sos Grumo Nevano 2012", partecipando alle tante esercitazioni della protezione civile. L'iniziativa è nata non solo dall'esigenza di far conoscere a tutta la popolazione il piano comunale della protezione civile, fondamentale ad un eventuale incendio, incidenti stradali, fuga di gas, terremoto sismico o idrogeologico, ma anche per sensibilizzare studenti e cittadini a prevenire incidenti nel caso in cui si verifichi un evento sismico. Il campo base è stato ubicato in viale Carlo Alberto Dalla Chiesa, adiacente il campo sportivo, dove sono stati utilizzati i servizi igienici dello stadio, docce e illuminazione e dove sono state allestite anche tende, brandine, sacchi a pelo e radio trasmettenti. Nel corso della tre giorni dell'esercitazione sono stati discussi al Comune i rischi esistenti nella zona interessate che ha avuto per tema: «Grumo Nevano attenzione ai rischi», dove hanno preso parte il sindaco Sandro Grimaldi, il responsabile cittadino della Protezione civile, Salvatore Belardo, il comandante dei vigili urbani, Michele Orlando ed esperti in materia. L'iniziativa è stata organizzata dal Comune in collaborazione con la protezione civile della provincia di Napoli con il contributo della Regione Campania, Croce Rossa e con la partecipazione anche del corpo speleologo e soccorso alpino campano, falchi antincendio di Avellino e Bacoli. Grumo Nevano è stato uno dei Comuni duramente colpito da terremoto dell'80, ancora oggi 11 famiglie vivono in fabbricati di pietra. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***AnnaMaria Asprone Caditoie ostruite, voragini nelle strade e allagamenti. E ancora corse di treni...*****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

18/04/2012

Chiudi

AnnaMaria Asprone Caditoie ostruite, voragini nelle strade e allagamenti. E ancora corse di treni, navette e funicolari, sospese per l'intera mattinata. Un vero bollettino di guerra, provocato dal nubifragio che poco prima delle 10 di ieri mattina ha flagellato tutta la città, provocando ingenti danni e molti disagi. Oltre 120 sono stati gli interventi compiuti dai vigili del fuoco del Comando provinciale di Napoli durante il giorno (in tarda serata c'erano ancora inevase circa una settantina di richieste di soccorso). I vigili del fuoco hanno soccorso anche due automobilisti che sono rimasti bloccati sotto un cavalcavia e poi tratti in salvo. Tanti anche gli interventi effettuati prestatati in diversi negozi allagati nel centro di Napoli e al Corso Umberto. «Le caditoie di corso Vittorio Emanuele sono state coperte con l'asfalto e c'è pericolo in caso di pioggia» aveva previsto nei giorni scorsi il presidente della I Municipalità Fabio Chiosi. Un'ipotesi che purtroppo ha trovato piena conferma, dopo il temporale di ieri mattina. Al corso Vittorio Emanuele marciapiedi e terranei erano completamente allagati. Fiumi d'acqua anche in via Giordani, al parco Margherita e a Cariatì. Allagate anche le stazioni delle funicolari, e tombini saltati persino in via dei Mille. «L'intensa pioggia di ieri - denuncia Chiosi - ha provocato enormi disagi al Corso Vittorio Emanuele ed alle strade sottostanti. A causa della nuova pavimentazione, che ha occluso chiusini e caditoie, l'acqua si è riversata come un fiume in piena da Cariatì al Parco Margherita dove la situazione è diventata davvero grave in quanto l'acqua, per l'enorme portata, ha sollevato numerosi cubetti di porfido. È davvero assurdo quanto è accaduto - aggiunge Chiosi - Da giorni avevamo chiesto di provvedere alla riapertura delle caditoie fognarie del Corso Vittorio Emanuele proprio in previsione delle piogge ma sembra che a nessuno sia importato nulla. È uno scandalo che per posare il nuovo asfalto siano stati chiusi tutti gli accessi ai sottoservizi e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Ho ricevuto tante telefonate - aggiunge il presidente - da cittadini che ci segnalavano allagamenti. Alcuni sono addirittura rimasti bloccati all'interno delle stazioni delle funicolari al Corso Vittorio Emanuele, completamente allagate. Qualcuno - conclude Chiosi - dovrà rispondere di quanto sta accadendo. Ho inviato una richiesta urgente alla Protezione Civile di recarsi al Corso Vittorio Emanuele. Auspico che già questa mattina il Comune provveda a sistemare la strada». Non meno allarmante l'Sos lanciato dal consigliere comunale del Pd, Antonio Borriello. «Il maltempo e la pioggia hanno messo in ginocchio la città in diversi punti ma soprattutto nell'area orientale - dice Borriello - Purtroppo sono mesi che denuncio in Consiglio comunale che la scelta di non prevedere in bilancio una giusta attenzione alle problematiche della manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e della rete fognaria, ci avrebbe portato a serie situazioni emergenziali, come quelle che si sono verificate ieri e che hanno determinato disagi e danni a famiglie ed attività commerciali specialmente nel quartiere di San Giovanni a Teduccio». «Spero vivamente - prosegue Borriello - che dopo quest'ennesima emergenza il Comune predisponga ad horas un piano per ripulire le caditoie e la rete fognaria in primis in quelle realtà e strade dove forti sono le criticità, al fine di scongiurare che la pioggia possa creare di nuovo altri e più gravi problemi». Ma gravi disagi e danni ingenti si sono verificati a causa del maltempo anche in molte altre zone della città. Il violento temporale di ieri ha infatti provocato lo sprofondamento della sede stradale anche in via Cupa Arcamone, nelle vicinanze dell'aeroporto. In una voragine è finito un pullmino ma, per fortuna, non ci sono stati feriti. Sono subito intervenute alcune pattuglie della polizia municipale per regolare il traffico. Un'altra voragine si è aperta in via Canale Olivella, nel centro storico e anche in questo caso tempestivo è stato l'intervento sia dei vigili che dei tecnici del Comune. Allagamenti si sono verificati inoltre nella zona di San Giovanni a Teduccio e in molti negozi di San Biagio dei librai, mentre diversi tombini sono saltati lungo le strade del centro. Problemi non solo per gli automobilisti ma anche per chi ha tentato di raggiungere posti di lavoro, scuole e altre mete, usando i mezzi pubblici. A causa del maltempo infatti Metronapoli ha deciso di chiudere la stazione Dante della Linea 1. La circolazione pertanto è stata limitata solo alla tratta Piscinola-Museo. Per allagamento è stato interrotto temporaneamente anche il servizio navetta Dante-Università ma dopo l'intervento dei tecnici che si sono messi subito al lavoro, sia la navetta che le corse sono state ripristinate nel primo pomeriggio. Mattinata di disagi anche per gli impianti delle funicolari e della Linea 6, che però già nel pomeriggio hanno

***AnnaMaria Asprone Caditoie ostruite, voragini nelle strade e allagamenti. E ancora corse di treni...***

ripreso il servizio regolarmente. Sono rimasti invece fuori servizio alcuni ascensori esterni alla fermata Quattro Giornate e Vanvitelli e il corridoio di collegamento Museo-Cavour interscambio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il caso Deiulemar ha fatto il suo prepotente ingresso nella campagna elettorale già da qualche ...*****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

18/04/2012

Chiudi

Il caso Deiulemar ha fatto il suo prepotente ingresso nella campagna elettorale già da qualche giorno. E i due principali candidati a sindaco non si sono certo sottratti nell'affrontare il tema più discusso nella quarta città della Campania. Per Gennaro Malinconico, esponente della coalizione composta da centrosinistra e Udc, siamo «alla stregua di una calamità naturale. Questo deve spingerci a rivolgerci alle autorità preposte per puntare ad avere agevolazioni simili a quelle previste in caso di catastrofi». Ciro Borriello, sindaco uscente e candidato del centrodestra, nel corso della consiliatura che si avvia ad esaurimento ha puntato su due consulenti, pagati 20mila euro, per seguire passo dopo passo l'evolversi della vicenda. Ora dice che occorre «puntare all'amministrazione straordinaria della società, come avvenuto per la Parmalat». Nel giorni scorsi Borriello ha incontrato i vertici della Consob: «Torre del Greco - prosegue - deve entrare nelle aree di crisi». Per Malinconico serve anche «mobilitarsi per potenziare gli organici della Procura». t.i. © RIPRODUZIONE RISERVATA



## *Imbersago: al via 3 mesi di appuntamenti con il "maggio", nel rispetto dell'ambiente*

Merate Online -

### **Merateonline.it**

*"Imbersago: al via 3 mesi di appuntamenti con il "maggio", nel rispetto dell'ambiente"*

Data: **18/04/2012**

[Indietro](#)

Scritto Mercoledì 18 aprile 2012 alle 15:34

Imbersago: al via 3 mesi di appuntamenti con il "maggio", nel rispetto dell'ambiente

Imbersago

Sport, arte, teatro, musica, attenzione per l'ambiente, apertura verso confini internazionali, rispetto e aiuto per i bisognosi, divertimento, partecipazione collettiva: una breve lista di parole per descrivere la ricchissima carrellata di eventi del "Maggio imbersaghese" 2012, a cui va aggiunto indubbiamente il termine "collaborazione", perché questo calendario di ben 30 appuntamenti è frutto del lavoro sinergico tra amministrazione comunale, Pro Loco e le diverse realtà associative, che hanno lavorato per rivitalizzare e vivacizzare il borgo brianzolo offrendo ai cittadini quasi 3 mesi di manifestazioni e cultura. Si parte il 21 aprile con una serie di letture recitate sul tema della Resistenza, nel "suggestivo" scenario di Casa Frigerio, sulla voce di uno dei più alti scrittori e testimoni di questo "movimento" storico: Italo Calvino. Un incontro, questo, pensato per anticipare la ricorrenza della celebrazione del 25 aprile, riproponendola in chiave culturale.

Foto di gruppo per i principali organizzatori della manifestazione

L'arte sarà una delle protagoniste di questo Maggio, e si farà mezzo diretto per valorizzare le risorse del paese, proponendo una serie di mostre di artisti imbersaghese: il 28 aprile "Il mio mondo a colori" di Carla Colombo, il 2 maggio mostra di icone sacre di Matteo Locatelli, sabato 26 e domenica 27 l'appuntamento è con Nicolò Quirico e la presentazione del suo progetto "Radici genealogiche". Immane la fiera della CREART e il mercatino dell'antico. Si continua il 27 aprile con un fiore all'occhiello del programma, una manifestazione nata ad Imbersago 6 anni fa e ora conosciuta, senza esagerare, in tutto il mondo: la 6° Convention di Giocoleria della Brianza, che cresce sempre più sia nei numeri (dai 3 giorni degli scorsi anni a 5 nel 2012 e ben 700 giocolieri partecipanti) sia per livello artistico, con ospiti di portata internazionale.

Frutto di una continuità collaborativa ormai stretta tra comune, Pro Loco e mondo della giocoleria, "ci fa onore", ha sottolineato l'assessore Fabio Vergani, "rende Imbersago un borgo internazionale". Dal canto suo Davide Cattaneo, organizzatore e rappresentante della categoria, ha spiegato che "la partecipazione dei giocolieri all'evento ha anche e soprattutto lo scopo di far vivere l'evento stesso. La comunità degli artisti risponde ringraziando e maturando impegno nel volontariato, a cui i giovani partecipano sempre più attivamente, e organizzando laboratori aperti a tutti i bambini, la parata per le vie del paese e due spettacoli di Gran Galà". Per quest'anno, infatti, è in programma una convention molto più "green", che promuove una serie di accorgimenti per l'ambiente, tra cui l'uso di un solo bicchiere di plastica per partecipante, e un'attenzione particolare alla raccolta differenziata.

Sempre nel segno dell'ecologia si colloca l'appuntamento di venerdì 4 maggio, "La risorsa dei boschi", organizzato dal Comitato Ecologico di Imbersago, che proporrà una valutazione delle nuovi fonti energetiche, tra cui le biomasse, illustrando l'esperienza della cosiddetta grande stufa di Villaguardia, utilizzata per bruciare la cellulosa che viene dai boschi e produrre così energia termica. "Siamo interessati a sentire la loro esperienza, i nostri boschi sono simili ai loro. Il nostro patrimonio naturale va curato perché è sempre più in degrado. Vorremmo che questa serata fosse un inizio; ci piacerebbe poi chiedere la collaborazione ad altri sindaci per mettere insieme le risorse e promuovere un nuovo modo di produrre energia che ci auguriamo possa essere utilizzabile".

Non mancheranno anche gli appuntamenti per bambini e ragazzi: spettacoli di musica, un torneo di volley, un torneo di

***Imbersago: al via 3 mesi di appuntamenti con il "maggio", nel rispetto dell'ambiente***

calcetto a 7 che si disputerà niente poco di meno che a Pont-Eveque in Francia, paese gemellato con Imbersago, e una gara di orientamento e autonomia a cura del Comitato Ecologico.

A coronare i numerosissimi eventi sportivi ci sarà una novità in questo Maggio imbersaghese, che si chiama "Soap kayak race jump", la gara di canoe di cartone che, a differenza delle passate edizioni, "raddoppia" e prevede un salto per l'ingresso in acqua. "E' un'occasione per vivacizzare e sperimentare, ma soprattutto, nel segno dell'ecologia, per raccogliere i tappi di plastica". "Il Maggio è come un grande contenitore che contiene tutte le proposte di associazioni, giocolieri e organizzatori ed è un'iniziativa a costo zero. Voglio ringraziare tutti coloro che hanno collaborato per questo ricco programma, in particolare la Pro Loco e la Protezione Civile", le parole del Sindaco Giovanni Ghislandi.

Per partecipare e visualizzare il programma della 6° convention di giocoleria della Brianza:

<http://www.conventiongiocoleriabrianza.it/>

Per visualizzare il programma clicca qui [ce](#) Å

***emergenza allagamenti protezione civile per il soima***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

\*\*\*

Data: 19/04/2012

Indietro

**CASSACCO**

Emergenza allagamenti Protezione civile per il Soima

CASSACCO La Protezione civile regionale interverrà con un'importante operazione di sistemazione del torrente Urana Soima, nel comune di Cassacco. Lo ha annunciato ieri il vicepresidente e assessore regionale alla Protezione Civile, Luca Ciriani. «Abbiamo ricevuto la segnalazione da parte dell'amministrazione comunale afferma in una nota della criticità rappresentata da via Bortoluzzi, che in occasione delle precipitazioni più intense si trasforma in un vero e proprio corso d'acqua, con conseguente allagamento delle case vicine». L'assessore regionale alla Protezione civile ha quindi confermato di avere stanziato 280 mila euro per realizzare le necessarie opere di captazione e scolo delle acque meteoriche e per la sistemazione idraulica del torrente Urana Soima. Già negli anni scorsi altre aree attraversate dallo stesso torrente erano state interessate da lavori di messa in sicurezza eseguiti sempre con finanziamenti regionali. Il problema era sempre legato alle precipitazioni atmosferiche, che creavano allagamenti importanti anche a Montegnacco di Cassacco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***sicurezza idraulica, i conti non tornano***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 19/04/2012

Indietro

**BRUGNERA**

Sicurezza idraulica, i conti non tornano

BRUGNERA Il vicepresidente della Regione a Brugnera, qualche giorno fa, per fare il punto sui contributi per la messa in sicurezza idraulica del territorio comunale. Della visita di Luca Ciriani, che è pure assessore regionale con delega alla Protezione civile, ne ha dato notizia il sindaco Ivo Moras nell'ultimo consiglio comunale. Visita che oltretutto è arrivata all'indomani delle affermazioni critiche del sindaco Moras sul fatto che il contributo di 1 milione di euro per il consolidamento arginale del Livenza a San Cassiano, promessi dallo stesso Ciriani un anno fa a villa Varda, non si fossero mai visti. «L'assessore Ciriani ha affermato l'altra sera Moras ci ha comunicato che, rispetto a quanto era stato previsto nel 2011 dal precedente governo Berlusconi, l'attuale ministro all'Ambiente, nell'ultimo vertice romano, ha spiegato come stia per dare il via libera ai contributi per gli interventi sui territori alle Regioni, ma in misura nettamente inferiore a quanto calcolato in precedenza. In pratica, in Friuli Venezia Giulia viene stanziata circa la metà dei fondi rispetto a quanto era stato deciso dal precedente ministro in carica. Di conseguenza, ciò obbliga a rivedere gli interventi da eseguire sulla base delle priorità. Saranno quindi realizzate la metà delle opere in base alle necessità più urgenti». Il sindaco Moras non ha aggiunto altro a quanto comunicatogli da Ciriani. Nel bilancio 2012 del Comune di Brugnera ricompare comunque nuovamente l'opera di consolidamento arginale del fiume Livenza in località San Cassiano, per un importo di 1 milione di euro da realizzarsi mediante contributo regionale. Il rischio idraulico a Brugnera è attualmente basso grazie ai lavori eseguiti nei reticoli interni. La giunta comunale mira al consolidamento arginale al fine di poter allentare i vincoli al Pail, che vietano l'edificazione in ampie zone di San Cassiano, bloccandone in questo modo ogni possibilità di sviluppo. Tutte le richieste pervenute in Regione da parte dei Comuni friulani verranno analizzate in base alle necessità idrogeologiche dei territori, così da realizzare una graduatoria in base alla priorità. (c.st.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*il natisone analizzato da centinaia di ragazzi*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 19/04/2012

Indietro

- *Provincia*

Il Natisone analizzato da centinaia di ragazzi

Da Cividale a Manzano e Stupizza i punti di studio di acqua, microfauna e flora Coinvolti istituti di tutta la regione, ma neppure uno della città ospitante

CIVIDALE Natisone al setaccio: acqua, microflora e microfauna del verdissimo fiume di Cividale si sono trovate, ieri, sotto la lente di centinaia di bambini e ragazzi, provenienti da una decina di istituti della regione (senza, incredibilmente, alcuna rappresentanza degli istituti di casa), dalle primarie alle superiori. Campionamenti in provetta, raccolta ed elaborazione dei dati in otto stazioni di monitoraggio, da Stupizza a Manzano, con avamposto cittadino sotto il ponte del Diavolo (più uno, restando sul territorio comunale, in periferia, all'altezza della confluenza del torrente Alberone nel Natisone): è stata un successo la tredicesima edizione di un progetto di rete lanciato dall'Isis Malignani di Cervignano nell'ambito di un più articolato piano di sensibilizzazione ambientale e consolidatosi, nel tempo, fino a diventare un appuntamento atteso e affollatissimo. Giornata intensa dunque, partita di buon mattino con lo smistamento delle scolaresche lungo il corso del Natisone e proseguita, nel pomeriggio, con una caccia al tesoro in centro storico, prova di orienteering partita da piazza Paolo Diacono e conclusasi nella stessa sede con la cerimonia delle premiazioni. «La manifestazione ha avuto un esito eccellente ha commentato, dal palco delle autorità, una delle referenti dell'iniziativa: i ragazzi hanno lavorato attivamente, coadiuvati da esperti dell'Arpa e dell'Ente tutela pesca e supportati dai volontari della squadra comunale di Protezione civile, che ha facilitato l'accesso ai punti di rilevamento, alcuni dei quali situati in zone piuttosto impervie». Imparare sul campo, insomma, divertendosi: dalla pratica alla teoria, analizzando temperatura dell'acqua, pH, livello di pulizia. «E i risultati sono di grande soddisfazione commenta, al riguardo, l'assessore alla pc Davide Cantarutti, intervenuto in rappresentanza dell'amministrazione: la qualità dell'acqua del nostro fiume è davvero buona». Ma nelle operazioni non è stata coinvolta, dicevamo, alcuna scuola di Cividale. «Nessuna di esse motiva Cantarutti rientrava nella rete di istituti impegnati nel progetto promosso dal Malignani di Cervignano». Lucia Aviani  
©RIPRODUZIONE RISERVATA

***spesi più di 100 milioni per non risolvere nulla***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 19/04/2012

Indietro

- *Attualità*

Spesi più di 100 milioni per non risolvere nulla

Ecco la storia di dieci anni di emergenza e soldi pubblici buttati all'aria. Perché fanghi e sostanze nocive non sono spariti tra Isonzo e Tagliamento.

**LE INCHIESTE DEL MESSAGGERO»Laguna inquinata**

di Domenico Pecile Dieci anni, tre commissari, un fiume di denaro pubblico, gli sprechi, l'inchiesta: quella dei dragaggi della laguna friulana è l'ennesima cronaca di una disfatta annunciata. Ma anche un nuovo capitolo dell'incapacità e della faciloneria della politica. E da oggi, dopo l'avvenuta bocciatura dei commissari, la vicenda dei dragaggi potrebbe ricominciare da capo. Si riparte da zero. Insomma condizionale d'obbligo e ironia della sorte si ripartirebbe da dove si era partiti, visto che fu proprio la Regione Fvg, dieci anni fa, a mettersi nelle mani dei commissari. Di questo, tra l'altro, si dovrebbe parlare in un prossimo vertice tra il governatore, Renzo Tondo, il ministro all'Ambiente, Corrado Clini, e il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. Già, 10 anni, tre commissari (Paolo Ciani, Gianfranco Moretton e l'attuale Gianni Menchini), una quantità enorme di fondi pubblici erogati (la Regione parla di 133 milioni) per la bonifica di quello che nel frattempo era diventato Sito inquinato di interesse nazionale, sette avvisi di garanzia e una maxi-inchiesta della Procura che indaga sulla presunta truffa nell'ambito dei finanziamenti al Commissario delegato. Inquirenti al lavoro. Nel mirino degli inquirenti: i compensi corrisposti per la struttura commissariale, la pleora di persone impegnate, la lentezza nell'attuazione degli interventi, la insufficiente documentazione in particolare per la fase di aggiudicazione degli appalti. Dunque: 10 anni, 133 milioni e l'ipotesi di ripartire praticamente daccapo. Tutto per i dragaggi. Ma come si è arrivati al primo commissariamento del 2002? Un documento della Regione Fvg antecedente a quella data, «Interventi di somma urgenza per il dragaggio di diversi canali per garantire la sicurezza della navigazione e l'accesso ai porti e ai cantieri navali di Grado e Marano» ripercorre le tappe di avvicinamento al commissario e la storia della laguna. Eccola. La storia degli scavi. I dragaggi si fanno da sempre. Si fanno in tutto il mondo. Si effettuano anche in ambienti non inquinati. Nella laguna di Grado e Marano sono stati fatti fino al 1998 quando si è interrotta l'attività ordinaria. Quei fanghi finivano anche in spiaggia dopo le mareggiate o al largo. Lo specchio d'acqua della laguna di Grado e Marano, che costituisce un quinto dell'intero patrimonio lagunare italiano, ha una lunghezza di circa 32 chilometri e una larghezza di 5 km con una superficie complessiva pari a 16 mila 131 ettari. La profondità media delle acque è piuttosto modesta. Nella primavera del 1998 la profondità dei canali lagunari si attestava mediamente sui 2,30 m. con punti critici di appena 1,50 m. E questo comprometteva la navigazione. Il decreto-Ronchi. Dall'inizio del secolo e fino alla metà degli anni '80 la gestione delle vie navigabili lagunari era affidata al Magistrato delle acque attraverso gli uffici del Genio civile che garantivano una sufficiente manutenzione dei fondi con periodici dragaggi, che venivano eseguiti per lo più con la collocazione del materiale di risulta ai lati dei canali e che hanno prodotto la formazione di gran parte delle barene. Ma dal 1987 la competenza della gestione delle vie navigabili è passata all'amministrazione regionale. Da quella data si è verificato un ulteriore periodo di rallentamento degli interventi di dragaggio a causa di difficoltà della Regione a organizzarsi in termini di strutture e risorse economiche. La svolta nella storia dei dragaggi si ha nel 1998 con l'uscita del decreto Ronchi che ritiene di applicare criteri più restrittivi per la concessione delle autorizzazioni. Mercurio nei fanghi. In tale ottica, il Ministero stesso stabiliva che i criteri di valutazione per la concessione dei nulla osta facessero riferimento, anche per la laguna di Grado e Marano, al Protocollo sui criteri di sicurezza. Non è un mistero che nei fanghi dei dragaggi ci fosse una cospicua presenza di mercurio. Due le origini di questo inquinamento. Da un lato il mercurio trasportato dall'Isonzo e proveniente da Idrija, in Slovenia (mercurio endemico, non trattato e dunque meno nocivo), dove c'era una delle più grandi miniere di mercurio al mondo oggi chiusa, ma adibita a museo, e dall'altro il cloro-soda sprigionato dall'impianto della Chimica della Snia Viscosa che produceva cloro utilizzando il catalizzatore mercurio, mentre il cloro serviva alla

***spesi più di 100 milioni per non risolvere nulla***

sbiancatura della cellulosa. Gli studi dell'Ass. Tutto questo catalizzatore, insieme ai residui della cellulosa, veniva smaltito attraverso il canale Banduzzi, un canale artificiale che collega la fabbrica al fiume Aussa prima di finire in laguna e poi in mare. Questo sversamento, secondo dati di uno studio dell'Azienda sanitaria Bassa friulana assieme all'università di Trieste, è durato per circa 20 anni. Negli anni '50 si stima venissero sversati circa 20 chili al giorno per ridursi a 6-7 nei primi anni '70. Fu la realizzazione dell'impianto di recupero del mercurio a porre fine agli sversamenti. Infine, nel 1993 termina anche l'inquinamento prodotto dalla cellulosa per la chiusura dell'impianto di Torviscosa. In quegli anni riferiscono ancora gli studi epidemiologici alle foci dell'Aussa la presenza dell'ossigeno era pari a zero e questo non per il mercurio, ma a causa dell'impianto della cellulosa. Lo stop alle barene. Bene, in virtù del decreto Ronchi la quasi totalità dei fanghi contenuti nei canali della laguna di Grado e Marano non potevano più essere utilizzati per il ripescamento di barene, com'era stato fatto fino ad allora. Che fare allora di questi fanghi che risultavano inquinati? Fu immediatamente esclusa l'ipotesi-discarica perché il costo sarebbe diventato insopportabile. Nel frattempo con l'individuazione dei siti inquinati (siti industriali dismessi, vecchi stabilimenti) viene perimetrato anche il corpo centrale della laguna, circa 3 mila ettari. Infine, viene stabilito che la laguna rientra in un Sic (Sito inquinato di interesse ambientale). È il 3 maggio 2002 quando il governo decretò lo stato di emergenza per la situazione di inquinamento di tipo ambientale e antropico della laguna friulana. Ecco i commissari. Una situazione che si decide di far gestire a un apposito commissario di nomina della presidenza del Consiglio dei ministri d'intesa con la Regione Fvg. Si arriva così alla nomina dell'assessore regionale all'Ambiente, Paolo Ciani, che avviene appunto nel 2002. Due gli obiettivi che Ciani si pone su indicazione del Ministero all'Ambiente: verificare il reale grado di inquinamento dei fanghi e mettere in atto tutte le azioni conseguenti. Tutto questo va sotto il nome di caratterizzazione (carotaggi e analisi) il cui costo si aggira sui 5 milioni di euro. Poco dopo lo stesso Ciani, sempre su esecuzione di ordini del ministero e in collaborazione con il Comune di Marano, realizza una cassa (impermeabilizzata) di colmata vicino al porto di Marano su cui sono stati conferiti circa 800 mila metri cubi di fanghi, quelli ritenuti meno inquinati. È l'inizio dei 10 anni di commissariamento e spesa di denaro pubblico senza precedenti. (Continua-1) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

œ Å

*il commissario costa 168 mila euro comitati all'attacco*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **19/04/2012**

[Indietro](#)

**PALACINEMA**

Il «commissario» costa 168 mila euro Comitati all attacco

LIDO Soldi pubblici sprecati per il buco del Palacinema. Il Comitato AltroLido torna all attacco e denuncia: «La proroga del commissario costa ai contribuenti». La novità è che la Gazzetta Ufficiale del 16 aprile ha pubblicato l'ordinanza del presidente del Consiglio che proroga l'incarico al commissario Vincenzo Spaziantè (in regime ordinario) fino al 31 dicembre prossimo. Il costo previsto della sua struttura è di 168.250 euro, di cui 138.250 a carico del Comune, con risorse derivanti dalla vendita dell'Ospedale al Mare e 30 mila euro a carico della Protezione civile. «Ci sono troppe anomalie», denuncia il Comitato. La prima è che l'ordinanza si intitola «Completamento del nuovo Palazzo del Cinema del Lido», proprio nei giorni in cui tutti dichiarano che il palazzo non si farà più. La seconda sono i poteri che fanno capo alla protezione civile. Quando, continua il Comitato, la legge 1 del 2012 ha sottratto alla Protezione civile la gestione dei Grandi eventi. Insomma, secondo AltroLido, è una storia che continua e che porta nuove spese (finora l'indennità di missione è costata 320 mila euro), a cominciare dalla sorveglianza del buco, il cratere costato fino a oggi 36 milioni di euro. «Aspettiamo ancora una risposta dalle istituzioni a cui abbiamo presentato progetti alternativi elaborati grazie al contributo di qualificati esperti e docenti universitari», dice il portavoce Salvatore Lihard. La proposta dei comitati riguarda la risistemazione del grande cratere, che doveva ospitare le fondamenta del nuovo «Sasso». Invece di costruire il nuovo edificio costo iniziale previsto 120 milioni di euro adesso tutti si stanno orientando verso soluzioni alternative. Dunque. il meccanismo messo in piedi per il 150esimo dell'Unità d'Italia non serve più allo scopo. Anche se, obiettano i comitati, restano al commissario poteri in deroga alle normative vigenti, a cominciare dalla normativa urbanistica. Sul buco da sistemare, i comitati propongono di non ricoprire i resti del forte ottocentesco austriaco venuto alla luce. Interventi che costerebbero meno e valorizzerebbero il sito.(a.v.)



***l'arringa di brandi sulla val rosandra: "colpa" di san dorligo***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 19/04/2012

Indietro

- *Cronaca Trieste*

L'arringa di Brandi sulla Val Rosandra: colpa di San Dorligo

Ha sostituito l'assessore all'ambiente Ciriani, assente per malattia. «Compiuta la pulizia per evitare le piene» di Corrado Barbacini Mandano avanti, come un'annunciatrice, l'assessore al lavoro per dire che la Regione sulla Val Rosandra non ha alcuna colpa, alcuna responsabilità e che si doveva intervenire per scongiurare il pericolo di inondazioni. Angela Brandi, che è triestina e sa benissimo cosa rappresenta e significa la Val Rosandra per i suoi concittadini, legge quattro paginette girate dal vero assessore all'ambiente Luca Ciriani. Lui, il principale imputato, non ci mette la faccia, è assente dall'aula del Consiglio regionale. E qualcuno nel brusio generale ironizza sulla malattia: è malrosandra. Un compito tutt'altro che facile per Angela Brandi spiegare le ragioni e i motivi di quello che viene definito come un disastro ambientale su cui il pm Antonio Miggiani ha aperto un'inchiesta. L'assessore al lavoro parla a voce bassa e spiega di chi è la colpa. Indica chi ha chiesto di intervenire. «Il documento relativo all'attività di pulizia dalla vegetazione infestante all'interno dell'alveo del torrente Rosandra - dice Brandi - è stato sottoscritto dal sindaco di San Dorligo e dal direttore operativo responsabile del Servizio del medesimo Comune e comprende anche mappe cartografiche con l'indicazione dell'area complessiva dell'intervento in alveo, così come individuate congiuntamente tra il Comune e la Protezione civile della Regione». La Regione, quindi, scarica le responsabilità sul Comune di San Dorligo. «Nell'ultimo decennio il torrente Rosandra - spiega ancora Brandi - è stato interessato da fenomeni di piena negli anni 2002, 2003, 2008 e 2010, e in particolare durante l'evento verificatosi nel mese di settembre 2010 è esondato provocando l'allagamento della zona industriale di San Dorligo della Valle e ha prodotto, nella parte alta del proprio corso, una grave erosione della sponda, in corrispondenza del ponte in località Bagnoli Superiore». Tra i mugugni e le proteste dell'aula, l'assessore accenna ad alcune pubblicazioni scientifiche, tra cui quella di Dario Gasparo e di Paolo Paronuzzi. E riferendosi agli episodi più importanti aggiunge: «In genere vengono facilmente dimenticati, per non dire rimossi, ma sono invece evidenze preziose per ricordarci che quel modesto torrente dall'aspetto così innocuo e pittoresco può rapidamente trasformarsi in un minaccioso fiume in piena capace di distruggere e inondare ampi spazi di pianura circostante». Riguardo la Protezione civile finita sotto tiro e paragonata ad Attila, Brandi precisa: «L'intervento in oggetto non è assoggettato ad alcuna autorizzazione in materia di tutela paesaggistica. È stato eseguito a tutela della pubblica incolumità». E poi incalza: «Ribadisco che la Protezione civile della Regione ha operato intervenendo unicamente nell'alveo del torrente come definito dalle norme giuridiche, mantenendosi anzi in un ambito ancora più ridotto. Dalle modellazioni idrauliche e dei rilievi plano-altimetrici del tratto del torrente Rosandra, effettuate dalla Protezione civile della Regione, risulta che la superficie dello specchio d'acqua corrispondente alla portata trentennale contiene completamente il perimetro dell'area della pulizia svolta nei giorni 24 e 25 marzo». Un'arringa difensiva che non ha forse pienamente convinto neanche i suoi alleati, almeno quelli triestini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*richieste per completare l'intervento*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 19/04/2012

Indietro

- *Cronaca Trieste*

«Richieste per completare l'intervento»

Il sindaco Premolin difende l'opera della Protezione civile e tenta di capovolgere la questione

Evocare le terribili alluvioni di Genova o Sarno accostandole alle piene del torrente Rosandra? Proporre di mettere un ticket d'entrata nella Riserva naturale? Accusare il Gruppo di lavoro tecnico-scientifico della Valle di "cospirare" contro il Carso? Sì, a San Dorligo della Valle-Dolina accade anche questo. Chi si aspettava colpi di scena non è certo rimasto deluso ieri pomeriggio durante il Consiglio comunale di San Dorligo (assenti illustri l'assessore regionale Luca Ciriani e gli esperti scientifici) riunitosi in sessione straordinaria per discutere della devastazione della parte iniziale a valle della Val Rosandra. In primis il sindaco Fulvia Premolin ha preso la parola tramutandosi come il Rosandra nei momenti più ostici: un fiume in piena. Per quasi 30 minuti filati il sindaco in quota Pd e Unione Slovena-Ssk ha sciorinato leggi e numeri atti a confermare la bontà dell'intervento svolto. Due gli elementi principali: tutta la vegetazione presente nell'alveo doveva ritenersi infestante e andava pertanto rimossa non essendo considerata bosco, l'intervento svolto dalla Protezione civile non ha alterato in modo permanente lo stato dell'alveo. Il sindaco Premolin ha evidenziato inoltre come in municipio «stiano arrivando richieste da parte di cittadini per terminare il lavoro iniziato». Diverse le osservazioni dei consiglieri. «Quando e chi ha deciso di ampliare di oltre 600 metri l'intervento iniziale andando ben oltre il ponticello di legno e perché questo intervento è avvenuto in una zona risaputamente protetta?», ha chiesto il consigliere del Pdl-Udc Roberta Clon. Anche Rossano Bibalo (Idv-Verdi) ha chiesto se all'interno della Valle valgono le leggi per le quali gli alberi all'interno di un alveo possono essere tagliati indiscriminatamente. Il consigliere Roberto Massi (Pdl-Udc) ha evidenziato come gli interventi si sarebbero dovuti apportare a valle e non a monte, denotando poi l'anomalia dell'urgenza per la manutenzione del torrente dopo oltre 40 anni di stasi. Il capogruppo Roberto Drozina (Pdl-Udc) ha rimarcato come i lavori di pulizia dell'alveo dovevano essere sì fatti, ma a valle. A prendere la parola poi è stato anche Marko Savron, della Us-Ssk che ha spostato il tiro contro il Comitato tecnico-scientifico della Val Rosandra reo, secondo Novak, di aver procurato danni sistematici al Carso. L'assessore all'Ambiente Elisabetta Sormani ha rimarcato come il Gruppo di lavoro si sia spaccato al suo interno sull'intervento della Val Rosandra tra pro e contro. Polemiche le parole dell'assessore alla Cultura Tatiana Turco (Rc- Pdc) che ha lanciato la proposta di mettere a pagamento l'entrata della Val Rosandra. L'unico a prendere le distanze sull'accaduto è stato Igor Ota (Rc-Pdc) che ha rilevato le criticità sull'intervento della Protezione civile auspicando al contempo trasparenza da parte della Giunta. Infine c'è stata la stoccata finale da parte del consigliere Rossana Pettrosso (Pd) che ha chiesto all'assessore Ghersinich (Pd) di spiegare che quando l'assessore parla usando il pronome noi lo fa a titolo personale e non certo a nome dei consiglieri del Partito Democratico. Riccardo Tosques

***brussa: una brutta pagina e una risposta insoddisfacente***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 19/04/2012

Indietro

**LE REAZIONI**

Brussa: una brutta pagina e una risposta insoddisfacente

«Capisco che l'assessore Ciriani sia malato ma, considerato anche il grave errore compiuto con l'operazione in Val Rosandra, se si dimettesse probabilmente né noi né gli uffici sentiremmo la sua mancanza», ha detto il consigliere regionale Alessandro Corazza replicando alla risposta dell'assessore Brandi. «A fronte di un vero e proprio disastro ambientale, vengono addotte motivazioni che non stanno in piedi: come si fa a considerare manutenzione - ha osservato Corazza - il taglio di alberi che hanno più di quarant'anni? O in quell'area non è stata fatta la manutenzione da diversi decenni oppure l'intervento va evidentemente inquadrato come qualcosa di profondamente diverso, mai accaduto prima». Nella risposta di Brandi è stato evidenziato anche il riferimento ad una norma che prevede che non ci sia bisogno di autorizzazione in materia di tutela paesaggistica se l'intervento non altera in modo permanente lo stato dei luoghi interessati, vista la naturale e spontanea ricrescita delle piante. «Chiunque abbia visto le foto che mostrano l'impatto dell'intervento effettuato ha commentato ancora Corazza: si può facilmente rendere conto che non solo è stato enormemente modificato l'aspetto del territorio e dei luoghi interessati, ma che la situazione è ormai compromessa». «È una brutta pagina per la Regione e per la Protezione civile», ha commentato Franco Brussa del Partito democratico. Ha aggiunto: «La risposta dell'assessore ha glissato sulla domanda posta e si è incentrata esclusivamente sul fatto che l'intervento sia stato sollecitato dal Comune di San Dorligo e abbia riguardato, legittimamente, la pulizia della vegetazione infestate all'interno dell'alveo del torrente Rosandra». Poi Brussa ha contestato i contenuti della risposta, sottolineando come non ci fosse alcuna urgenza per l'intervento, considerando che la richiesta del Comune è del 31 gennaio e lo stesso è stato effettuato dalla Protezione civile e del 24 e 25 marzo».

***capogruppo pdl virgilio o carbone per il dopo-rocca***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 19/04/2012

Indietro

- *Provincia*

Capogruppo Pdl Virgilio o Carbone per il dopo-Rocca

Potrebbe essere una donna, Simona Virgilio, avvocato, il nuovo capogruppo consiliare del Pdl. Domani sera nella sede di via Viscontina la riunione per decidere la successione al dimissionario Giampiero Rocca (che resta però consigliere e coordinatore cittadino del partito). Ma quella di Virgilio non è l'unica candidatura: tre consiglieri (Schiavi, Vicentini e Maiola) sarebbero intenzionati a proporre il nominativo di Giuseppe Carbone, ex assessore e attuale capo del nucleo di Protezione civile. Lunedì, invece, si riunirà la maggioranza per discutere la nuova bozza di bilancio, con i possibili correttivi alle aliquote sull'Imu prima casa e sull'addizionale Irpef.

*Consulenze: da Vigliano a Zumaglia*

Gazzetta della Martesana

**Provincia di Biella, La**

""

Data: 18/04/2012

Indietro

**LA PUBBLICAZIONE DEGLI ELENCHI DIFFUSI DAL MINISTERO DELLA FUNZIONE PUBBLICA/5**

## CONSULENZE: DA VIGLIANO A ZUMAGLIA

Sul prossimo numero la lista degli incarichi affidati dall'Azienda sanitaria locale

*BIELLA* - Con questo numero si conclude la pubblicazione delle liste delle consulenze per i comuni biellesi. Dalla prossima uscita verrà diffuso l'elenco di quelle relative all'Azienda sanitaria locale.

**VIGLIANO Filippo Chiocchetti** , lavori sistemazione idraulica rio Moncavallo, 1.369; **Giuseppe Colella** , collegamento fibra ottica municipio polizia locale, 1.101; **Simonetta Dallimonti Perini** , conduzione sportello psicologico scuola media, </b

**b>** ; **Simonetta Dallimonti Perini** , attivazione sportello psicologico scuola media, 770; **Maurizio Donna** , lavori sistemazione idraulica rio Burrone e rio Valgrande, 2.048; **Maurizio Fogagnolo** , incarico relativo a contenzioso tributario ICI 6.220; **Elisa Formigoni** , denuncia catastale servizi igienici area pic-nic La Malpenga, 1.219; **Franco Fortunato** , esame osservazioni regionali e parziale rielaborazione revisione PRGC 8.568; **Alberto Guido Furno** , progettazione opere accessorie infrastrutture comunali, 2.929; **Alberto Guido Furno** , ampliamento sede stradale Via Ravizzone, 8.524; **Lucio Furno** , adeguamento tribune campo sportivo comunale, 3.060; **Alessia Furno Sola** , lavori completamento ex sedime ferroviario tra via Milano e via Avogadro, 7.000; **Mauro Gattone** , completamento strada tra Via Umberto e Via Avogadro, 954; **Franco Lora** , istruzione pratiche inquadramento economico personale dipendente, 46; **Claudio Manacchino** , collaudo lavori solaio di calpestio piano terreno archivio stabile piazza Roma, 489; **Franco Parero** , predisposizione pratica vigili del fuoco per stabile ASL, 998; **Franco Papero** , sopralluoghi controlli rispetto norme sicurezza impianti sportivi comunali, 561; **Enrico Pelosini** , consolidamento solaio calpestio piano terreno archivio stabile Piazza Roma, 1.713; **Antonio Pierro** , esame osservazioni regionali Vas Prgc, 1.321; **Alberto Quaglia** , frazionamento catastale corso Avilianum, 2.995; **Claudio Ramella** , lavori sistemazione idraulica rio Burrone e rio Valgrande, 1.436; **Chiara Rey** , attività di redazione periodico comunale, 700; **Fabio Ronzani** , attestazione certificazione energetica per compravendita fabbricato, 674; **Fabio Ronzani** , lavori sistemazione idraulica rio Moncavallo, 1.198; **Leonardo Rossi** , piano strategico mitigazione rischio idrogeologico, 960; **Roberto Secci** , ristrutturazione tetto teatro Erios, 4.730; **Silvano Sessa** , lavori di sistemazione idraulica rio Moncavallo 1.224; **Roberta Vidale** , manutenzione straordinaria circolo Alpiertos, 979; **Cesnir Srl** , regolamento localizzazione impianti radioelettrici, 4.860; **Consulimpianti Srl** , valutazione impatto acustico teatro Erios, 1.320; **Settanta7** , studio tecnico associato riqualificazione asilo nido comunale, 10.839; **Studio associato di geologia Maffeo** , problematiche ordine geologico, 660. Villanova Biellese **Enrico Furlan** , consulenza su responsabile servizio protezione e prevenzione, 1.123; **Enrico Furlan** , consulenza su responsabile servizio protezione e prevenzione, 748; **Giorgio Maggia** , consulenza tecnica, 1.224; **Giorgio Maggia** , consulenza tecnica, 1; **Marco Maggia** , consulenza tecnica, 6.120; **Riccardo Trivero** , prestazioni mediche annuali, 386; **Riccardo Trivero** , prestazioni mediche annuali, 1; **Formazione pianificazione e ricerca di Renato Iaconi & C. Sas** , consulenza in materia di commercio, 1. Viverone **Gianfilippo Forlani** , prestazioni medicina del lavoro, 490; **Paolo Monti** , consulenza professionale giuridico amministrativa, 1.248; **Luigi Serra** , incarico consulenza professionale a supporto di attività afferenti il demanio idrico e la navigazione interna al lago di Viverone, 4.800; **Fabrizio Tiozzo** , redazione perizia torre piezometrica, 428; **Avv. Maurizio Fogagnolo** , fornitura servizi legali in materia tributaria anni 2010/2011, 9.734; **Studio Associato Sda** , adempimenti in materia di sicurezza luoghi di lavoro, 1.516; **Studio Associato Sda** , affidamento incarico per stesura documentazione per rilascio certificazione prevenzione incendi scuole elementari e materna, 7.200; **Studio Associato Sda** , d. lgs. 81/2008,

*Consulenze: da Vigliano a Zumaglia*

13.961.Zimone **Giampiero Arnoni** , prestazioni professionali inerenti spostamento centrale termica, 612; **Generoso De Rienzo** , progettazione prelim. E def. Lavori inerenti impianto fotovoltaico sopra il tetto delle autorimesse comunali e di una falda del tetto del municipio, 1.224; **Genoros De Rienzo** , verifica condizioni di sicurezza Chiesa San Grato, 374; **Generoso De Rienzo** , redazioni certificato idoneità statica fabbricato comunale in via Magnano, 581; **Generoso De Rienzo** , redazione certificato idoneità statica centrale termica a Cippato, 826; **Maurizio De Toffoli** , modello unico 2010 anno imposta 2009 e prestazioni connesse, 748; **Giorgio Della Barile** , redazione, 1.224; **Manuela Maffiotti** , elaborazione modello anno imposta 2009, 244; **Moreno Emilio Marcantoni** , verifica condizioni sicurezza Chiesa San Grato, 374; **Nicola Monteleone** , agg. Catastale immobili comunali, 3.844; **Nicola Monteleone** , accatastamento autorimesse piazzale ristorante municipio, 1.510; **Nicola Monteleone** , frazionamento per rettifica aree urbane, 624; **Nicola Monteleone** , prestazioni professionali inerenti palestra, 1.922; **Silvio Ricci** , assistenza hardware anno 2010, 720; **Silvio Ricci** , responsabilità sicurezza informatica anno 2010, 600; **Riccardo Triverio** , medico competente in materia di medicina del lavoro anno 2010, 700; **Riccardo Triverio** , medico competente in materia di medicina del lavoro anno 2009, 940; **Maurizio Trombini** , responsabile servizio prevenzione e protezione anno 2010, 998; **Maurizio Trombini** , incarico responsabilità servizio protezione e prevenzione, 936; **Studio Maffiotti e De Toffoli** , modello unico 2009 e prestazioni connesse, 748. Zumaglia **Vittordavide Frison** , prestazione professionale consulenza informatica, 3.000; **Bruno Maffiotti** , revisore contabile, 8.236; **Valeria Magnani** , prestazione professionale per gestione ufficio tecnico, 17.074; **Valeria Magnani** , prestazione professionale per gestione ufficio tecnico, 10.222; **Marinella Umberti** , prestazione professionale per tenuta registri contabili, 1.674.

segue

Articolo pubblicato il 18/04/12

***I volontari salvano un uomo dalle acque Ma con la Protezione civile è tutta scena*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"I volontari salvano un uomo dalle acque Ma con la Protezione civile è tutta scena"*

Data: **19/04/2012**

Indietro

OCCHIOBELLO pag. 11

I volontari salvano un uomo dalle acque Ma con la Protezione civile è tutta scena I volontari durante le esercitazioni a Lavis, in provincia di Trento

OCCHIOBELLO UNA NUOVA SQUADRA di soccorso fluviale per Occhiobello. Nei giorni scorsi un gruppo dei volontari di Occhiobello, Forlani, Carpanelli e Selvatici, hanno partecipato al convegno sui soccorsi in acque a Lavis (provincia di Trento). I tre volontari, già in possesso di brevetti subacquei, hanno iniziato il percorso di formazione per la creazione all'interno del gruppo di Occhiobello di una squadra di salvataggio fluviale. La giornata di studio e lavoro sul campo si è articolata in tre distinte fasi. Al mattino, nella sala convegni della Cantina la vis', la parte teorica con delle relazioni di esperti. Poi, alcune prove nel piazzale della cantina sociale, con la presentazione di attrezzature adatte a questi interventi. Nel pomeriggio, le esercitazioni nelle acque del fiume Avisio. I partecipanti hanno attraversato a nuoto il fiume e recuperato un uomo in acqua. «L'esperienza è stata molto positiva spiega Fabrizio Secchieri per iniziare questo nuovo percorso formativo per i nostri volontari. Questo permetterà al nostro gruppo di avere una squadra specializzata per il soccorso fluviale». In tema di protezione civile, nell'ultima seduta del comitato dei sindaci, a cui era presente anche l'assessore provinciale, Claudio Bellan, è stato discusso un documento presentato dal distretto Ro6. Inoltre, sono stati approvati i bilanci consuntivo 2011 e previsionale 2012. Il 4° esercizio finanziario del distretto è partito e in questo triennio sono stati movimentati flussi di denaro per un importo di 188mila euro. Mario Tosatti Image:

20120419/foto/8645.jpg

***Ieri pomeriggio chi transitava in auto per viale Porta Po si è allarmato vedendo personale dell...*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"Ieri pomeriggio chi transitava in auto per viale Porta Po si è allarmato vedendo personale dell..."*

Data: **19/04/2012**

[Indietro](#)

AGENDA E LETTERE pag. 7

Ieri pomeriggio chi transitava in auto per viale Porta Po si è allarmato vedendo personale dell... Ieri pomeriggio chi transitava in auto per viale Porta Po si è allarmato vedendo personale della Protezione civile calarsi dall'argine dell'Adigetto con delle corde verso il corso d'acqua. Ma si trattava semplicemente di un'esercitazione per coloro che vengono chiamati ad intervenire in situazioni spesso d'emergenza, come nel terremoto in Abruzzo. Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile nasce nel 2006 per volere di alcuni Cittadini e di tutte forze politiche del Comune di Rovigo.



*Quattro scialpinisti scampano a due slavine::Molta paura ma nessun...***Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

MONTAGNA

Quattro scialpinisti scampano a due slavine **[D. GE.]**

Molta paura ma nessun ferito tra gli scialpinisti sfiorati da due slavine cadute nel primo pomeriggio di ieri in due località diverse della Valle. La prima slavina si è staccata nei pressi del Colle del Nivolet, a 2.612 metri di quota, e ha travolto uno scialpinista inglese che stava scendendo con altri sedici compagni al rifugio Città di Chivasso, in Valsavarenche. L'uomo è stato sfiorato dalla massa di neve, ha perso gli sci, ma è riuscito a «galleggiare»: molto spavento e nessun trauma. E' rientrato aiutato dai compagni al rifugio. In soccorso della comitiva, dopo che è scattato l'allarme, è intervenuto l'elicottero della Protezione civile e il Soccorso alpino valdostano.

Poco dopo l'allarme è scattato sul Breithorn Centrale, a 4.160 di quota, nel gruppo del Monte Rosa, dove una valanga di medie dimensioni ha sfiorato tre scialpinisti (anche questi stranieri). Ne sono usciti illesi in quanto anche loro sono riusciti a restare in superficie. I tre sono stati aiutati dalle guide alpine piemontesi presenti sul posto per un corso di aggiornamento.

Il pericolo valanghe è di livello 3-marcato su tutto il territorio regionale, fino a domani. Il bel tempo e l'aumento delle temperature, riporta il Bollettino neve e valanghe della Regione, fanno aumentare la possibilità di distacchi spontanei di valanghe di piccole e medie dimensioni dai pendii ripidi non ancora scaricati.

***Altro incendio in quota Due le baite in fiamme::Bruciano ancora le al...*****Stampa, La (Biella)**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

VARALLO. IN FRAZIONE CAMASCO

Altro incendio in quota Due le baite in fiamme

Terzo episodio in poche settimane Un elicottero decollato da Torino GIUSEPPE ORRU'

VARALLO

**L'intervento aereo dei vigili del fuoco di Torino**

Bruciano ancora le alture sopra Camasco, una frazione di Varallo. L'altro pomeriggio un incendio ha distrutto due baite utilizzate come deposito all'alpe Ranghetto, senza causare danni a persone. Complicate le operazioni di spegnimento delle fiamme, per cui si è reso necessario l'intervento di un elicottero.

L'allarme ai vigili del fuoco è arrivato intorno alle 15,30. Le prime squadre sono partite da Roccapietra, ma ben presto sono dovuti intervenire anche i volontari del distaccamento di Cravagliana a dar manforte ai colleghi. Il rogo ha interessato una zona abbastanza circoscritta, ma in un luogo impervio e difficilmente raggiungibile da uomini e, soprattutto, mezzi e attrezzature. Quando hanno capito che le camionette potevano fare ben poco, dal comando dei vigili del fuoco è partita la procedura che ha fatto decollare l'elicottero dei pompieri dalla base di Torino che, con alcuni lanci d'acqua dall'alto, ha spento l'incendio, anche se le due baite adibite a ricovero oggetti sono andate distrutte. Ancora ignote le cause che hanno originato il rogo. Grazie all'intervento del mezzo aereo le operazioni si sono concluse in tempi relativamente brevi, poco dopo le 20,30, con la bonifica e la messa in sicurezza della zona. Ad aiutare i soccorritori anche il terreno che, grazie alle piogge dei giorni scorsi, era umido, scongiurando così il rischio di focolai nascosti.

Le fiamme colpirono Camasco pochi giorni fa. Il primo aprile, infatti, nella notte era divampato un incendio che ha interessato diversi ettari di bosco. I pompieri, insieme alla Forestale e ai volontari dell'Aib, hanno dovuto lavorare per circa dodici ore per spegnere il fuoco, alimentato dal forte vento e dalla siccità del periodo. La domenica precedente, invece, un fulmine innescò un rogo al rifugio Res, sopra Varallo, dove presero fuoco piante e sterpaglie, ma senza intaccare la struttura. Anche in quel caso dovette intervenire un elicottero dei vigili del fuoco, insieme ai volontari dell'Antincendi boschivi, per spegnere le fiamme che si trovavano a 1.623 metri di altitudine, dove è posto l'arrivo della corsa in montagna Varallo-Res.

***Campo estivo della solidarietà con il comitato provinciale Cri::Sarà un'altra  
esta...*****Stampa, La (Biella)**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

Campo estivo della solidarietà con il comitato provinciale Cri [G. OR.]

**Un'immagine del campo estivo**

Sarà un'altra estate all'insegna della solidarietà quella del comitato provinciale della Croce rossa. Anche quest'anno, infatti, un'ottantina di bambini potranno vivere una vacanza che altrimenti non potrebbero permettersi grazie a «I care your children Una vacanza per loro». Si chiama così il progetto della Croce rossa, dallo scorso anno esteso su scala regionale, che prevede l'organizzazione di un campo estivo dedicato a bambini provenienti da famiglie disagiate o in difficoltà economiche che non potrebbero permettersi un periodo di ferie o di villeggiatura.

Per due settimane, in due turni, verranno accolti un'ottantina di ragazzini che soggiorneranno nelle tende del campo che sarà allestito a Scopas, in Valsesia, tra giochi, escursioni e amicizia. Sabato 14 e domenica 15 luglio inizieranno i lavori al campo, dove verranno allestite le strutture pesanti, come cucine, docce, servizi e altri locali tecnici; venerdì 20 e sabato 21, invece, i volontari torneranno al lavoro per montare il campo, ovvero le tende dove trascorreranno la notte i piccoli ospiti. Da domenica 22 a sabato 28 luglio ci sarà il primo turno di vacanza, mentre il secondo sarà da domenica 29 luglio a sabato 4 agosto, quando in Valsesia arriverà un altro gruppo di bambini. Domenica 5 agosto ci sarà una giornata di festa per tutti i volontari coinvolti, mentre il 6 e 7 agosto si lavorerà per smontare il campo.

Oltre ad attrezzature da campo, veicoli e mezzi speciali della Croce rossa e della Protezione civile, l'iniziativa coinvolgerà decine di volontari, tra cui molti Pionieri, i più giovani della Cri. Sarà loro il compito di giocare con i bambini, trasformarsi in animatori, esercitando così quell'abilità che sono chiamati a utilizzare in caso di calamità naturali, quando nelle comunità devastate da un'alluvione o un terremoto loro si prendono cura dei bambini. Durante la vacanza ci saranno giochi, escursioni e giorni all'insegna dell'amicizia.

***Protezione civile ecco 5 mila euro::Dalla Provincia sono ...*****Stampa, La (Torino Provincia)**

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

Chieri

Protezione civile ecco 5 mila euro

Dalla Provincia sono in arrivo 5 mila euro, che serviranno ad organizzare nuovi corsi di addestramento per i volontari.

Oggi il gruppo locale conta 300 iscritti, ma a questi dovrebbero aggiungersene altri venti, che andranno a formare la nuova sezione distaccata a Montaldo Torinese.